

Attività professionali non regolamentate - Operatore zootecnico - Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità

Non-regulated professional activities - Zootechnician operator - Knowledge, skill, autonomy and responsibility requirements

La prassi di riferimento definisce i requisiti relativi all'attività professionale dell'operatore zootecnico. Tali requisiti sono specificati, a partire dai compiti e attività specifiche e dall'identificazione dei relativi contenuti, in termini di conoscenze e abilità, anche al fine di identificarne chiaramente il livello di autonomia e responsabilità in coerenza con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNT). Tali requisiti sono inoltre espressi in maniera tale da agevolare e contribuire a rendere omogenei e trasparenti, per quanto possibile, i relativi processi di valutazione della conformità.

Pubblicata il 16 giugno 2022

ICS 11.020, 03.040



© UNI
Via Sannio 2 – 20137 Milano
Telefono 02 700241
www.uni.com – uni@uni.com

Tutti i diritti sono riservati.

I contenuti possono essere riprodotti o diffusi (anche integralmente) a condizione che ne venga data comunicazione all'editore e sia citata la fonte.

Documento distribuito gratuitamente da UNI.

PREMESSA

La presente prassi di riferimento UNI/PdR 128:2022 non è una norma nazionale, ma è un documento pubblicato da UNI, come previsto dal Regolamento UE n.1025/2012, che raccoglie prescrizioni relative a prassi condivise all'interno del seguente soggetto firmatario di un accordo di collaborazione con UNI:

A.S.T.A. – Associazione Salute e Tutela degli Animali

Via S. Bargellini, 18
00157 Roma

FICSS Professional

Via Variante Aurelia, 9
19038 Sarzana (SP)

La presente prassi di riferimento è stata elaborata dal Tavolo “Competenze dell’operatore zootecnico” condotto da UNI, costituito dai seguenti esperti:

Albano Maurizio - Project Leader (A.S.T.A. - Associazione Salute e Tutela degli Animali)

Bendoni Irene (ATAV - Associazione Tecnici Ausiliari Veterinari)

Celsi Susanna (UPVET - Università Popolare Scienze Veterinarie)

Chiarcos Alessandra (UNI/CT 006/GL 22 “Professioni cinofile”)

Malagoli Daniela (FICSS Professional)

Mazzi Marco (ABIVET S.r.l.)

Stefani Sergio Maria (FICSS Professional)

La presente prassi di riferimento è stata ratificata dal Presidente dell'UNI ed entra in vigore il 16 giugno 2022.

Le prassi di riferimento, adottate esclusivamente in ambito nazionale, rientrano fra i “prodotti della normazione europea”, come previsti dal Regolamento UE n.1025/2012, e sono documenti che introducono prescrizioni tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo ristretto ai soli autori, sotto la conduzione operativa di UNI.

Le prassi di riferimento sono disponibili per un periodo non superiore a 5 anni, tempo massimo dalla loro pubblicazione entro il quale possono essere trasformate in un documento normativo (UNI, UNI/TS, UNI/TR) oppure devono essere ritirate.

Chiunque ritenesse, a seguito dell’applicazione della presente prassi di riferimento, di poter fornire suggerimenti per un suo miglioramento è pregato di inviare i propri contributi all’UNI, Ente Italiano di Normazione, che li terrà in considerazione.

SOMMARIO

0.	INTRODUZIONE	3
0.1	CONTESTO.....	3
0.2	INTRODUZIONE ALLA PRASSI E AL RELATIVO APPROCCIO METODOLOGICO	4
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
2	RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	5
3	TERMINI E DEFINIZIONI	5
4	PRINCIPIO	7
5.	COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL'OPERATORE ZOOTECNICO.....	8
6	DEFINIZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ, AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL'OPERATORE ZOOTECNICO	13
6.1	GENERALITÀ	13
6.2	AREE DI PERFEZIONAMENTO IN FASE DI STAGE	13
6.2.1	GENERALITÀ	13
6.2.2	AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	14
6.2.3	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA.....	20
6.2.5	AREA CANILI E GATTILI	34
6.2.6	AREA PET SITTER.....	40
6.2.7	MATRICI AREE SPECIFICHE DI INDIRIZZO CON CONOSCENZE E ABILITÀ	45
	APPENDICE A - ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ.....	59
	APPENDICE B - ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI APPLICABILI	62
	BIBLIOGRAFIA.....	68

0. INTRODUZIONE

L'importanza rivestita dagli animali nella nostra società è oramai un dato di fatto riconosciuto, e le attenzioni volte alla loro cura e benessere risultano essere, nonostante il particolare momento economico, ancora in crescita.

Il contesto operativo individuato è un settore trasversale che attualmente opera senza (o quasi) alcun tipo di preparazione in strutture che ospitano animali. Personale che a diverso titolo è addetto all'accudimento di animali "d'affezione" o "da reddito". L'operatore zootecnico è quindi una figura di riferimento necessaria all'interno delle strutture, collabora con diversi professionisti e con il medico veterinario di riferimento, accudisce l'animale, si prende cura dell'igiene della struttura e dell'animale stesso. Questo tipo di figura con adeguata integrazione trova impiego nei canili, negli allevamenti, nei pet-shop, nei centri di toelettatura o come pet-sitter.

0.1 CONTESTO

Le regole generali, individuate da UNI, relative al metodo e alla struttura di tutte le norme relative alle attività professionali non regolamentate, possono essere così sintetizzate:

- assicurare, nella fase pre-normativa, un costante monitoraggio del contesto legislativo pertinente, nazionale e internazionale, procedendo a una revisione periodica delle norme elaborate;
- assicurare la coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework – EQF [1]) e con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ, [2]), con particolare attenzione alla terminologia, alle modalità di espressione dei descrittori (ossia conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità) e all'applicazione del principio secondo il quale sono determinanti i “risultati dell'apprendimento” e non il percorso effettuato, per favorire la portabilità delle competenze fra ambiti formali, informali e non formali;
- assicurare, per quanto possibile, il coinvolgimento di tutte le parti interessate, ai vari livelli pertinenti (per esempio, Regioni e Ministeri, organizzazioni rappresentative delle imprese, organizzazioni rappresentative dei Sindacati dei lavoratori, organizzazioni dei consumatori, Ordini e Albi professionali, associazioni professionali, organismi di valutazione della conformità, organizzazioni non governative, Università ed Enti di ricerca, associazioni culturali, ecc.);
- fornire specifiche indicazioni per i processi di valutazione della conformità pertinenti.

Con riferimento alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Legge 04/2013, [3]), nel caso in cui le norme riguardino le attività professionali non regolamentate previste dall'Art.1 della Legge stessa:

- ai sensi degli Art. 1 comma 4 e Art. 6 comma 4, sono indirizzate anche ai consumatori/utenti ai fini della relativa tutela;
- ai sensi dell'Art. 6 comma 3, “costituiscono i principi e criteri generali per la disciplina dell'esercizio autoregolamentato della singola attività professionale e ne assicurano la qualificazione”.

Il corpus normativo sulle attività professionali s'inserisce inoltre nel contesto dell'Unione Europea, come strumento utile alla mobilità delle persone e all'abbattimento delle barriere alla libera circolazione del capitale umano.

0.2 INTRODUZIONE ALLA PRASSI E AL RELATIVO APPROCCIO METODOLOGICO

Alla luce di quanto sopra delineato, nello sviluppo della presente prassi di riferimento - così come di tutte le altre prassi di riferimento e norme afferenti all'ambito delle attività professionali non regolamentate - sono stati in primo luogo osservati i principi e le indicazioni di cui allo EQF.

Dal punto di vista metodologico, si è stabilito in particolare che:

- i termini e le definizioni (punto 3) di base adottate sono, in massima parte, ripresi dallo EQF e dal QNQ e dalla terminologia pertinente in vigore in ambito comunitario;
- ai fini della declinazione dei requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità della specifica figura professionale è necessario partire da una preliminare identificazione dei compiti e delle attività specifiche della figura professionale (punto 5);
- i requisiti della specifica figura professionale sono definiti in termini di conoscenza, abilità e autonomia e responsabilità (punto 6) e sono state inoltre identificate, per quanto applicabile, le capacità personali attese. È fornita inoltre una indicazione del/i livello/i di autonomia e responsabilità associabile/i alla specifica attività professionale adottando a riferimento la classificazione del QNQ (Allegato II, "Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche");
- in Appendice A sono definiti gli elementi utili circa le modalità di valutazione delle conformità applicabili. Tali elementi sono stati sviluppati tenendo in debita considerazione quanto già consolidato nell'articolato ambito della normazione tecnica volontaria, anche con riferimento al corpus normativo riguardante la valutazione della conformità (ossia, serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000);
- in Appendice B sono contenute delle indicazioni relative agli aspetti etici e deontologici applicabili, compreso un inquadramento generale per la realizzazione di una infrastruttura della cultura dell'integrità professionale, di particolare rilevanza ai fini della tutela dei consumatori/utenti, compreso ogni stakeholder pertinente;
- in Bibliografia sono elencati i riferimenti legislativi applicabili ai livelli nazionale ed europeo, così come altri documenti utili alla corretta comprensione e applicazione del presente documento.

Sono state inoltre seguite, per quanto ritenuto pertinente, le linee guida specificate nella Guida CEN 14:2010.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente prassi di riferimento definisce i requisiti relativi all'attività professionale dell'operatore zootecnico.

Tali requisiti sono specificati, a partire dai compiti e attività specifiche e dall'identificazione dei relativi contenuti, in termini di conoscenze e abilità, anche al fine di identificarne chiaramente il livello di autonomia e responsabilità in coerenza con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ). Tali requisiti sono inoltre espressi in maniera tale da agevolare e contribuire a rendere omogenei e trasparenti, per quanto possibile, i relativi processi di valutazione della conformità.

NOTA La certificazione delle persone in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024 è un processo di valutazione di conformità di terza parte. Tale certificazione, ai fini della validità rispetto la Legge 04/2013, viene condotta sotto accreditamento per specifica norma, come riportato anche nel Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (D. Lgs. 13/2013, [4]).

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

La presente prassi di riferimento rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi e legislativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti

Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2017, sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente

UNI CEI EN ISO/IEC 17024 Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone

UNI CEI EN ISO/IEC 17020 Valutazione della conformità - Requisiti per il funzionamento di vari tipi di organismi che eseguono ispezioni

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano i seguenti termini e definizioni.

3.1 abilità: Capacità di applicare *conoscenze* (3.6) e di usare il *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi.

NOTA Nel contesto dello EQF e del QNQ le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti la manualità e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).

[FONTE: EQF, Allegato I, definizione g)]

3.2 apprendimento formale: Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari.

NOTA La definizione è quella riportata nel D.Lgs. 13/2013, Art. 2, comma 1, lettera b), ed è coerente con [5].

3.3 apprendimento informale: Apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

NOTA La definizione è quella riportata nel D.Lgs. 13/2013, Art. 2, comma 1, lettera d), ed è coerente con [5].

3.4 apprendimento non-formale: Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi di cui all'apprendimento formale (3.2), in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

NOTA La definizione è quella riportata nel D.Lgs. 13/2013, Art. 2, comma 1, lettera c), ed è coerente con [5].

3.5 autonomia e responsabilità: Capacità della persona di applicare *conoscenze* (3.7) e *abilità* (3.1) in modo autonomo e responsabile.

[FONTE: EQF, Allegato I, definizione h), modificata - il termine "discente" è stato sostituito dal termine "persona"]

3.6 competenza: Comprovata capacità di utilizzare un insieme strutturato di *conoscenze* (3.7), *abilità* (3.1) e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

[FONTE: EQF, Allegato I, definizione i), modificata - È stata aggiunta l'espressione "un insieme strutturato di"]

3.7 conoscenza: Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

NOTA 1 Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche che riguardano un ambito di lavoro o di studio.

NOTA 2 Nel contesto dello EQF e del QNQ le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

[FONTE: EQF, Allegato I, definizione f)]

3.8 risultati dell'apprendimento: Descrizione di ciò che una persona conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo di apprendimento.

NOTA 1 I risultati sono descritti in termini di *conoscenze* (3.7), *abilità* (3.1) e *autonomia e responsabilità* (3.5).

NOTA 2 I risultati dell'apprendimento possono derivare da contesti di *apprendimenti formali, non formali o informali*.

[FONTE: EQF, Allegato I, definizione e), modificata - il termine "discente" è stato sostituito dal termine "persona"]

3.9 valutazione della conformità: Dimostrazione che requisiti specificati relativi a un prodotto, processo, sistema, persona o organismo, sono soddisfatti.

[FONTE: UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005, 2.1, modifica - Le note sono state eliminate]

3.10 operatore zootecnico: Figura professionale che, a seconda degli indirizzi, può operare nell'organizzazione e gestione degli animali in strutture quali, ad esempio, canili/gattili (operatore zootecnico di canile), aziende zootecniche (operatore zootecnico animali "da reddito"), scuderie, negozi di animali o di articoli per animali (operatore zootecnico pet-care), ecc.

3.11 animale d'affezione: Gli animali d'affezione o da compagnia sono giuridicamente definiti all'art. 1, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 28/02/2003, che recita: "Ai fini del presente accordo, si intende per "animale da compagnia": ogni animale tenuto, o destinato ad essere tenuto, dall'uomo, per compagnia o affezione senza fini produttivi o alimentari, compresi quelli che svolgono attività utili all'uomo, come il cane per disabili, gli animali da pet-therapy, da riabilitazione, e impiegati nella pubblicità".

3.12 benessere animale: "Stato generale di buon equilibrio fisico-mentale in cui l'animale si trova in armonia con l'ambiente circostante" (Hughes e Duncan, 1988), nonché "soddisfacimento dei bisogni fisici, ambientali, nutritivi, comportamentali e sociali dell'animale o di gruppi di animali sotto la cura, la supervisione o l'influenza delle persone" (Appleby e Hughes, 1996).

3.13 PET: In virtù del significato comunemente attribuito dal cittadino si considera, in questo documento, il termine PET sovrapponibile ad "animale da affezione".

4 PRINCIPIO

Il presente documento è strutturato in modo tale da definire il profilo professionale dell'operatore zootecnico in termini di attività e conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità, definite sulla base dei criteri del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e coerente con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ).

Nel documento si definiscono i livelli di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità richiesti all'operatore zootecnico.

Inoltre si precisano gli elementi per la valutazione e convalida dei risultati del percorso formativo.

La prassi di riferimento si completa con:

- Appendice A relativa agli elementi per la valutazione della conformità;
- Appendice B contenente gli aspetti etici e deontologici applicabili.

5. COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL'OPERATORE ZOOTECNICO

Con la dicitura di operatore zootecnico si identifica un percorso formativo generale per poter accedere a percorsi specialistici delle varie professioni: questo tipo di preparazione, della durata di 100 ore, è propedeutica per affrontare i percorsi formativi successivi.

Senza un indirizzo specifico, quella dell'operatore zootecnico non è una qualifica professionale. Conosce i principali animali non convenzionali, animali da reddito e animali d'affezione, dal punto di vista morfologico, caratteriale e motivazionale, in relazione ai bisogni primari.

Al momento della pubblicazione della presente prassi di riferimento, il mantenimento, l'aggiornamento e l'evoluzione delle competenze necessarie all'attività professionale dell'operatore zootecnico non sono subordinate a uno specifico percorso formativo. Il professionista è comunque tenuto a seguire percorsi autonomi o guidati di aggiornamento professionale continuo.

Il profilo professionale dell'operatore zootecnico deve possedere conoscenze, abilità e capacità funzionali all'assolvimento dei compiti, di seguito indicati, tipici della professionalità sinteticamente descritta al punto 3.10.

Il profilo professionale dell'operatore zootecnico, si declina - sulla base del contesto nel quale opera - nelle seguenti aree specifiche di indirizzo:

- A. Area degli animali non convenzionali
- B. Area degli animali da reddito, equidi DPA e non DPA;
- C. Area marketing e tecniche di vendita;
- D. Area canili e gattili;
- E. Area pet sitter.

Di seguito si riporta l'elenco dei compiti comuni a seconda dell'area corrispondente:

5.1 COMPITI COMUNI ASSEGNATI ALLA FIGURA DELL'OPERATORE ZOOTECNICO NELLE 5 DIVERSE AREE

- 5.1.1 Somministrazione alimentazione giornaliera e diete speciali
- 5.1.2 Gestione dei luoghi di ricovero e delle aree dedicate agli animali e loro igiene
- 5.1.3 Interventi con manovre di primo soccorso in attesa del medico veterinario in caso di emergenza
- 5.1.4 Prelievo con procedure non invasive e gestione di campioni di urine, feci e altri substrati, quando richiesto dal medico veterinario (MV) o tramite altra figura responsabile dell'animale
- 5.1.5 Somministrazione per via orale o topica di sostanze terapeutiche o profilattiche, quando richiesto dal MV o altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria
- 5.1.6 Applicazione di semplici bendaggi e medicinali prescritti dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria
- 5.1.7 Assicurare il benessere e la sicurezza dell'animale
- 5.1.8 Cattura, contenimento e trasporto degli animali non traumatizzati
- 5.1.9 Far riferimento alle figure professionali specifiche responsabili

5.2 COMPITI COMUNI ASSEGNATI ALLE FIGURE DELL'OPERATORE ZOOTECNICO DI CANILE E GATTILE E OPERATORE ZOOTECNICO PET SITTER

- 5.2.1 Organizzazione delle attività psico-fisiche dell'animale (passeggiate quotidiane, gioco, masticazione, ecc.)
- 5.2.2 Occuparsi della pulizia dell'animale
- 5.2.3 Occuparsi del trasporto dell'animale dal veterinario o a fare la toeletta, ecc.

Di seguito si riportano i compiti specifici relativi a ciascuna area:

5.3 COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI ALLA FIGURA DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI (A)

- 5.3.1 Organizzazione e gestione delle attività riproduttive
- 5.3.2 Applicazione delle buone prassi igieniche nella gestione degli animali non convenzionali
- 5.3.3 Corretta gestione del magazzino
- 5.3.4 Applicazione delle procedure di biosicurezza nella gestione degli animali non convenzionali
- 5.3.5 Affiancamento agli operatori nelle attività organizzate dal Responsabile
- 5.3.6 Supporto alle attività individuate a cura del Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche

5.4 COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI ALLA FIGURA DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA (B)

- 5.4.1 Organizzazione delle attività produttive e riproduttive
- 5.4.2 Applicazione delle buone prassi igieniche in ambito zootecnico
- 5.4.3 Corretta gestione del magazzino
- 5.4.4 Registre relative alle attività produttive e riproduttive
- 5.4.5 Applicazione delle procedure di biosicurezza in azienda agricola
- 5.4.6 Affiancamento agli operatori aziendali nelle attività produttive e riproduttive organizzate dall'Operatore del Settore Alimentare
- 5.4.7 Supporto alle attività individuate a cura del responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e delle altre figure professionali specifiche

5.5 COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI ALLA FIGURA DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA (C)

- 5.5.1 Corretta gestione del magazzino
- 5.5.2 Gestione degli ordini
- 5.5.3 Archiviazione dei documenti relativi alla gestione magazzino e vendite
- 5.5.4 Igiene, pulizia sanificazione del negozio
- 5.5.5 Allestimento vetrine e posizionamento prodotti sugli scaffali
- 5.5.6 Individuazione degli strumenti per il benessere e la sicurezza dell'animale, orientando la scelta e il corretto utilizzo da parte del cliente
- 5.5.7 Orientamento delle scelte del cliente sui prodotti inerenti l'alimentazione dell'animale
- 5.5.8 Accoglienza della clientela e gestione in sicurezza dei loro animali a seguito

5.6 COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI ALLA FIGURA DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA CANILE E GATTILE (D)

- 5.6.1 Corretta gestione del magazzino
- 5.6.2 Compilazione schede e diario dell'animale
- 5.6.3 Accoglienza dei visitatori del canile
- 5.6.4 Affiancamento dei volontari nelle attività con i cani organizzate dai responsabili
- 5.6.5 Supporto alle attività individuate a cura del responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e delle altre figure professionali specifiche

5.7 COMPITI SPECIFICI ASSEGNATI ALLA FIGURA DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA PET SITTER (E)

- 5.7.1 Svolgimento in delega di altri compiti specifici assegnati da altre figure professionali in accordo con i responsabili dell'animale come la conduzione presso parchi o in attività ludiche e degli adempimenti sanitari di routine e di emergenza concordati e indicati dal medico veterinario

Prospetto 1 - Schema suddivisione COMPITI nelle diverse aree di competenza

COMPITI	Area degli animali non convenzionali	Area degli animali da reddito, equidi DPA e non DPA	Area marketing e tecniche di vendita	Area canili e gattili	Area pet sitter
5.1.1 Somministrazione alimentazione giornaliera e diete speciali	sì	sì	sì	sì	sì
5.1.2 Gestione dei luoghi di ricovero e delle aree dedicate agli animali e loro igiene	sì	sì	sì	sì	sì
5.1.3 Interventi con manovre di primo soccorso in attesa del medico veterinario in caso di emergenza	sì	sì	sì	sì	sì
5.1.4 Prelievo con procedure non invasive e gestione di campioni di urine, feci e altri substrati, quando richiesto dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale	sì	sì	sì	sì	sì
5.1.5 Somministrazione per via orale o topica di sostanze terapeutiche o profilattiche, quando richiesto dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria	sì	sì	sì	sì	sì
5.1.6 Applicazione di semplici bendaggi e medicinali prescritti dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria	sì	sì	sì	sì	sì
5.1.7 Assicurare il benessere e la sicurezza dell'animale	sì	sì	sì	sì	sì
5.1.8 Cattura, contenimento e trasporto degli animali non traumatizzati	sì	sì	sì	sì	sì
5.1.9 Far riferimento alle figure professionali specifiche responsabili	sì	sì	sì	sì	sì
5.2.1 Organizzazione delle attività psico-fisiche degli animali d'affezione (passeggiate quotidiane, gioco, masticazione, ecc.)	no	no	no	sì	sì
5.2.2 Occuparsi della pulizia dell'animale	no	no	no	sì	sì
5.2.3 Occuparsi del trasporto dell'animale dal veterinario o a fare la toiletta, ecc.	no	no	no	sì	sì
5.3.1 Organizzazione e gestione delle attività riproduttive	sì	no	no	no	no
5.3.2 Applicazione delle buone prassi igieniche nella gestione degli animali non convenzionali	sì	no	no	no	no
5.3.3 Corretta gestione del magazzino	sì	sì	sì	sì	no
5.3.4 Applicazione delle procedure di biosicurezza nella gestione degli animali non convenzionali	sì	no	no	no	no
5.3.5 Affiancamento agli operatori nelle attività organizzate dal Responsabile	sì	no	no	no	no
5.3.6 Supporto alle attività individuate a cura del Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche	sì	no	no	no	no
5.4.1 Organizzazione delle attività produttive e riproduttive	no	sì	no	no	no
5.4.2 Applicazione delle buone prassi igieniche in ambito zootecnico	no	sì	no	no	no
5.4.3 Corretta gestione del magazzino	no	s	no	no	no

5.4.4 RegISTRAZIONI relative alle attività produttive e riproduttive	no	sì	no	no	no
5.4.5 Applicazione delle procedure di biosicurezza in azienda agricola	no	sì	no	no	no
5.4.6 Affiancamento agli operatori aziendali nelle attività produttive e riproduttive organizzate dall'Operatore del Settore Alimentare	no	sì	no	no	no
5.4.7 Supporto alle attività individuate a cura del responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e delle altre figure professionali specifiche	no	sì	no	no	no
5.5.1 Corretta gestione del magazzino	no	no	sì	no	no
5.5.2 Gestione degli ordini	no	no	sì	no	no
5.5.3 Archiviazione dei documenti relativi alla gestione magazzino e vendite	no	no	sì	no	no
5.5.4 Igiene, pulizia sanificazione del negozio	no	no	sì	no	no
5.5.5 Allestimento vetrine e posizionamento prodotti sugli scaffali	no	no	sì	no	no
5.5.6 Individuazione degli strumenti per il benessere e la sicurezza dell'animale, orientando la scelta e il corretto utilizzo da parte del cliente	no	no	sì	no	no
5.5.7 Orientamento delle scelte del cliente sui prodotti inerenti l'alimentazione dell'animale	no	no	sì	no	no
5.5.8 Accoglienza della clientela e gestione in sicurezza dei loro animali a seguito	no	no	sì	no	no
5.6.1 Corretta gestione del magazzino	no	no	no	sì	no
5.6.2 Compilazione schede e diario dell'animale	no	no	no	sì	no
5.6.3 Accoglienza dei visitatori del canile	no	no	no	sì	no
5.6.4 Affiancamento dei volontari nelle attività con i cani organizzate dai responsabili	no	no	no	sì	no
5.6.5 Supporto alle attività individuate a cura del responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e delle altre figure professionali specifiche	no	no	no	sì	no
5.7.1 Svolgimento in delega di altri compiti specifici assegnati da altre figure professionali in accordo con i responsabili dell'animale come la conduzione presso parchi o in attività ludiche e degli adempimenti sanitari di routine e di emergenza concordati e indicati dal medico veterinario	no	no	no	no	sì

6 DEFINIZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ, AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL'OPERATORE ZOOTECNICO

6.1 GENERALITÀ

Alla luce di quanto specificato nel prospetto 1, si presume che il livello guida di autonomia e responsabilità richieste all'operatore zootecnico sia associabile al livello 3 di cui alla classificazione QNQ (Raccomandazione 2017/C189/03, Allegato II).

6.2 AREE DI PERFEZIONAMENTO IN FASE DI STAGE

6.2.1 GENERALITÀ

Di seguito si riporta l'elenco delle conoscenze e abilità di base comuni alle aree specifiche di indirizzo:

- A. Area degli animali non convenzionali;
- B. Area degli animali da reddito, equidi DPA e non DPA;
- C. Area marketing e tecniche di vendita;
- D. Area canili e gattili;
- E. Area pet sitter.

6.2.1.1 ELENCO DELLE CONOSCENZE DI BASE DELL'OPERATORE ZOOTECNICO

- K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale
- K2. Conoscenze di elementi dei principi della nutrizione e alimentazione animale
- K3. Conoscenza di elementi delle teorie dell'evoluzione e della domesticazione
- K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica
- K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale
- K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento
- K7. Conoscenza di elementi delle principali patologie metaboliche
- K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche
- K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi
- K10. Conoscenza di elementi delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale
- K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale
- K12. Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale
- K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro
- K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili

6.2.1.2 ELENCO DELLE ABILITÀ DI BASE DELL'OPERATORE ZOOTECNICO

- S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale
- S2. Saper applicare i principi di base della nutrizione e alimentazione animale
- S3. Saper riconoscere i comportamenti di specie derivati dal processo evolutivo e di domesticazione
- S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci

- S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale
- S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento
- S7. Saper applicare le procedure terapeutiche riguardanti le principali patologie metaboliche
- S8. Saper applicare le procedure terapeutiche
- S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni dell'animale nel rispetto di un approccio etologico
- S10. Saper applicare i principi di base delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale
- S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale
- S12. Saper somministrare le principali manovre di primo soccorso sull'animale
- S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza
- S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili

6.2.2 AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI

L'aspetto poliedrico e non sempre facile del settore degli animali non convenzionali, siano essi considerati domestici o chiaramente annoverati tra quelli selvatici, necessita di una conoscenza delle buone pratiche e delle normative del settore, relative all'allevamento, alla detenzione o alla gestione, a cura di privati, a carico di strutture rifugio per il recupero degli animali selvatici o sotto la tutela di riserve naturali.

La conoscenza dell'animale, dal punto di vista zootecnico e zoognostico, nonché etologico, permette all'operatore di approcciare allo stesso nel modo corretto, sia nella gestione del singolo, che del raggruppamento, garantendo le giuste attenzioni a prescindere dalla specie di appartenenza.

Le diverse esigenze degli animali non convenzionali, se paragonate a quelle dei comuni animali domestici, vanno considerate soprattutto in funzione delle diverse tecniche di allevamento applicate, che devono essere impostate con lo spirito di prevenire le comuni patologie gestionali, nonché le patologie infettive tipiche delle diverse specie di interesse, afferenti ai diversi gruppi di vertebrati: i pesci, gli anfibi, i rettili, gli uccelli e i mammiferi.

6.2.2.1 ELENCO DELLE CONOSCENZE DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI

Da K1 a K14

- K15. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi degli animali non convenzionali
- K16. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza degli animali non convenzionali
- K17. Conoscenza di base della relazione uomo-animale
- K18. Conoscenza dei principi di gestione del magazzino per l'ottimizzazione e razionalizzazione delle scorte alimentari e degli approvvigionamenti critici
- K19. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di gestione degli animali non convenzionali
- K20. Conoscenza di elementi della nutrizione e alimentazione specifica degli animali non convenzionali
- K21. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività riproduttive degli animali non convenzionali

- K22. Conoscenze delle procedure di biosicurezza relative alla gestione degli animali non convenzionali
- K23. Conoscenze delle modalità e procedure di affiancamento agli operatori
- K24. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche

6.2.2.2 ELENCO DELLE ABILITÀ DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI

Da S1 a S14

- S15. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali non convenzionali
- S16. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con gli animali non convenzionali
- S17. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale
- S18. Saper gestire e razionare le scorte alimentari e gli approvvigionamenti critici
- S19. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche produttive e alla gestione degli animali non convenzionali
- S20. Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione degli animali non convenzionali
- S21. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività riproduttive degli animali non convenzionali
- S22. Saper applicare le procedure di biosicurezza nella gestione degli animali non convenzionali
- S23. Saper applicare le modalità e procedure di affiancamento agli operatori
- S24. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche

Prospetto 2 - Area degli animali non convenzionali

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.1.1 Somministrazione alimentazione giornaliera e diete speciali	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K2. Conoscenze di elementi dei principi della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>K7. Conoscenza di elementi delle principali patologie metaboliche</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K15. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi degli animali non convenzionali</p> <p>K20. Conoscenza di elementi della nutrizione e alimentazione specifica degli animali non convenzionali</p> <p>K24. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S2. Saper applicare i principi di base della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>S7. Saper applicare le procedure terapeutiche riguardanti le principali patologie metaboliche</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S15. Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali non convenzionali</p> <p>S20. Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione degli animali non convenzionali</p> <p>S24. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche</p>

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.1.2 Gestione dei luoghi di ricovero e delle aree dedicate agli animali e loro igiene	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K3. Conoscenza di elementi delle teorie dell'evoluzione e della domesticazione</p> <p>K4. Conoscenza di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenza di elementi di bioetica, protezione e benessere animale</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili</p> <p>K15. Conoscenza di base dell'etogramma e dell'ontogenesi degli animali non convenzionali</p> <p>K16. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza degli animali non convenzionali</p> <p>K17. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K19. Conoscenza relative alle pratiche e alle attività di gestione degli animali non convenzionali</p> <p>K21. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività riproduttive degli animali non convenzionali</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S3. Saper riconoscere i comportamenti di specie derivati dal processo evolutivo e di domesticazione</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica, protezione e benessere animale</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S14. Sapersi riferire alle figure professionali specifiche responsabili</p> <p>S15. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali non convenzionali</p> <p>S16. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con gli animali non convenzionali</p> <p>S17. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S19. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di gestione degli animali non convenzionali</p> <p>S21. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività riproduttive degli animali non convenzionali</p>
5.1.3 Interventi con manovre di primo soccorso in attesa del medico veterinario in caso di emergenza	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K12. Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>K15. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi degli animali non convenzionali</p> <p>K16. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza degli animali non convenzionali</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S12. Saper esercitare le principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>S15. Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali non convenzionali</p> <p>S16. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con gli animali non convenzionali</p>

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.1.4 Prelievo con procedure non invasive e gestione di campioni di urine, feci e altri substrati, quando richiesto dal MV o da altra figura responsabile dell'animale	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche</p> <p>K10. Conoscenza di elementi delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale</p> <p>K16. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza degli animali non convenzionali</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S8. Saper applicare le procedure terapeutiche</p> <p>S10. Saper applicare i principi di base delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale</p> <p>S16. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con gli animali non convenzionali</p>
5.1.5 Somministrazione per via orale o topica di sostanze terapeutiche o profilattiche, quando richiesto dal MV o altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche</p> <p>K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili</p> <p>K15. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi degli animali non convenzionali</p> <p>K16. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza degli animali non convenzionali</p> <p>K24. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S8. Saper applicare le procedure terapeutiche</p> <p>S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili</p> <p>S15. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali non convenzionali</p> <p>S16. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con gli animali non convenzionali</p> <p>S24. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche</p>
5.1.6 Applicazione di semplici bendaggi e medicinali prescritti dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche</p> <p>K12. Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili</p> <p>K15. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi degli animali non convenzionali</p> <p>K16. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza degli animali non convenzionali</p> <p>K24. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S8. Saper applicare le procedure terapeutiche</p> <p>S12. Saper somministrare le principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili</p> <p>S15. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali non convenzionali</p> <p>S16. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con gli animali non convenzionali</p> <p>S24. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche</p>

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.1.7 Assicurare il benessere e la sicurezza dell'animale	<p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K15. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi degli animali non convenzionali</p> <p>K16. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza degli animali non convenzionali</p> <p>K19. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento degli animali non convenzionali</p>	<p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S15. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali non convenzionali</p> <p>S16. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con gli animali non convenzionali</p> <p>S19. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento degli animali non convenzionali</p>
5.1.8 Cattura, contenimento e trasporto degli animali non traumatizzati	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K16. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza degli animali non convenzionali</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S16. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con gli animali non convenzionali</p>
5.1.9 Far riferimento alle figure professionali specifiche responsabili	<p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili</p>	<p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili</p>
5.2.2 Applicazione delle buone prassi igieniche nella gestione degli animali non convenzionali	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica, protezione e benessere animale</p> <p>K15. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi degli animali non convenzionali</p> <p>K16. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza degli animali non convenzionali</p> <p>K17. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica, protezione e benessere animale</p> <p>S15. Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali non convenzionali</p> <p>S16. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con gli animali non convenzionali</p>

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
	K19. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di gestione degli animali non convenzionali	S17. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale S19. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di gestione degli animali non convenzionali
5.3.1 Organizzazione e gestione delle attività riproduttive	K3. Conoscenza di elementi delle teorie dell'evoluzione e della domesticazione K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi K11. Conoscenze di elementi di bioetica, protezione e benessere animale K15. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi degli animali non convenzionali K16. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza degli animali non convenzionali K17. Conoscenza di base della relazione uomo-animale K19. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento degli animali non convenzionali K21. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività riproduttive degli animali non convenzionali K23. Conoscenze delle modalità e procedure di affiancamento agli operatori K24. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche	S3. Saper riconoscere i comportamenti di specie derivati dal processo evolutivo e di domesticazione S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica, protezione e benessere animale S15. Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali non convenzionali S16. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con gli animali non convenzionali S17. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale S19. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento degli animali non convenzionali S21. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività riproduttive degli animali non convenzionali S23. Saper applicare le modalità e procedure di affiancamento agli operatori S24. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche
5.3.3 Corretta gestione del magazzino	K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro K18. Conoscenza dei principi di gestione del magazzino per l'ottimizzazione e razionalizzazione delle scorte alimentari e gli approvvigionamenti critici	S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza S18. Saper ottimizzare e razionalizzare le scorte alimentari e gli approvvigionamenti critici

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.3.4 Applicazione delle procedure di biosicurezza nella gestione degli animali non convenzionali	K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro K22. Conoscenze delle procedure di biosicurezza nella gestione degli animali non convenzionali	S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza S22. Saper applicare le procedure di biosicurezza nella gestione degli animali non convenzionali
5.3.5 Affiancamento agli operatori nelle attività organizzate dal Responsabile	K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro K16. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza degli animali non convenzionali K23. Conoscenze delle modalità e procedure di affiancamento agli operatori	S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza S16. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con gli animali non convenzionali S23. Saper applicare le modalità e procedure di affiancamento agli operatori
5.3.6 Supporto alle attività individuate a cura del Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche	K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili K24. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche	S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili S24. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche

6.2.3 AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA

Il settore dei “Grandi Animali” propriamente detto degli Animali da Reddito, definizione che include anche gli avicoli, dal punto di vista normativo, comprende sia gli animali destinati alla produzione di alimenti (DPA), che quelli non destinati alla produzione di alimenti (non DPA). Inoltre, le normative in tema di identificazione e movimentazione, nonché di utilizzo del farmaco veterinario, sono più stringenti e articolate rispetto a quelle che regolano gli animali “da affezione”, come cani e gatti.

L’approccio zootecnico e zoognostico agli animali da reddito deve considerare in primo luogo la fisiologia della specie allevata (monogastrici e poligastrici), la destinazione d’uso (DPA o non DPA) e il tipo di produzione (carne, latte, uova).

L’operatore zootecnico ha il compito di osservare le condizioni apparenti degli animali e di riferire in modo appropriato al Medico Veterinario tutte le informazioni utili alla migliore detenzione degli animali.

L’operatore zootecnico è in grado di gestire i piani alimentari e le tecniche di razionamento indicate dall’azienda e assistere il Medico Veterinario nelle comuni pratiche di contenzione dell’animale, rilievo dei parametri vitali e somministrazioni delle terapie.

6.2.3.1 ELENCO DELLE CONOSCENZE DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA

Da K1 a K14 (vedere punto 6.2.1)

- K25. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli
- K26. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli
- K27. Conoscenza di base della relazione uomo-animale
- K28. Conoscenza dei principi di gestione del magazzino per l'ottimizzazione e razionalizzazione delle scorte alimentari e degli approvvigionamenti critici
- K29. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di gestione di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli
- K30. Conoscenza di elementi della nutrizione e alimentazione specifica di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli
- K31. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività produttive e riproduttive di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli
- K32. Conoscenze delle procedure di biosicurezza in azienda agricola
- K33. Conoscenze delle modalità e procedure di affiancamento agli operatori aziendali
- K34. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche

6.2.3.2 ELENCO DELLE ABILITÀ DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA

Da S1 a S 14 (vedere punto 6.2.1)

- S25. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli
- S26. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli
- S27. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale
- S28. Saper gestire e razionare le scorte alimentari e gli approvvigionamenti critici
- S29. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche produttive e alla gestione di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli
- S30. Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli
- S31. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività produttive e riproduttive di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli
- S32. Saper applicare le procedure di biosicurezza in azienda agricola
- S33. Saper applicare le modalità e procedure di affiancamento agli operatori aziendali
- S34. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche

Prospetto 3 - Area degli animali da reddito, equidi DPA e non DPA

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.1.1 Somministrazione alimentazione giornaliera e diete speciali	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K2. Conoscenze di elementi dei principi della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>K7. Conoscenza di elementi delle principali patologie metaboliche</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K25. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K30. Conoscenza di elementi della nutrizione e alimentazione specifica di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K34. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S2. Saper applicare i principi di base della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>S7. Saper applicare le procedure terapeutiche riguardanti le principali patologie metaboliche</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S25. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S30. Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S34. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche</p>
5.1.2 Gestione dei luoghi di ricovero e delle aree dedicate agli animali e loro igiene	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K3. Conoscenza di elementi delle teorie dell'evoluzione e della domesticazione</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica, protezione e benessere animale</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili</p> <p>K25. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K26. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K17. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K29. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di gestione di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K31. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività produttive e riproduttive di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S3. Saper riconoscere i comportamenti di specie derivati dal processo evolutivo e di domesticazione</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica, protezione e benessere animale</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S14. Sapersi riferire alle figure professionali specifiche responsabili</p> <p>S25. Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S26. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S17. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S29. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di gestione di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p>

		S31. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività produttive e riproduttive di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli
5.1.3 Interventi con manovre di primo soccorso in attesa del medico veterinario in caso di emergenza	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K12. Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>K25. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K26. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S12. Saper esercitare le principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>S25. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S26. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p>
5.1.4 Prelievo con procedure non invasive e gestione di campioni di urine, feci e altri substrati, quando richiesto dal MV o da altra figura responsabile dell'animale	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche</p> <p>K10. Conoscenza di elementi delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale</p> <p>K26. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S8. Saper applicare le procedure terapeutiche</p> <p>S10. Saper applicare i principi di base delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale</p> <p>S26. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p>
5.1.5 Somministrazione per via orale o topica di sostanze terapeutiche o profilattiche, quando richiesto dal MV o altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche</p> <p>K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili</p> <p>K25. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K26. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K34. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S8. Saper applicare le procedure terapeutiche</p> <p>S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili</p> <p>S25. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S26. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S34. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche</p>

<p>5.1.6 Applicazione di semplici bendaggi e medicamenti prescritti dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria</p>	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche K12. Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili K25. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli K26. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli K34. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale S8. Saper applicare le procedure terapeutiche S12. Saper somministrare le principali manovre di primo soccorso sull'animale S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili S25. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli S26. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli S34. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche</p>
<p>5.1.7 Assicurare il benessere e la sicurezza dell'animale</p>	<p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale K25. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli K26. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli K29. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p>	<p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale S25. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli S26. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli S29. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p>
<p>5.1.8 Cattura, contenimento e trasporto degli animali non traumatizzati</p>	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale K4. Conoscenze di elementi generali di zoagnostica K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento K26. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento S26. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p>
<p>5.1.9 Far riferimento alle figure professionali specifiche responsabili</p>	<p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p>	<p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p>

	K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili	S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili
5.2.1 Organizzazione delle attività produttive e riproduttive	<p>K3. Conoscenza di elementi delle teorie dell'evoluzione e della domesticazione</p> <p>K4. Conoscenza di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica, protezione e benessere animale</p> <p>K25. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K26. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K17. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K29. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K31. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività produttive e riproduttive di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K23. Conoscenze delle modalità e procedure di affiancamento agli operatori aziendali</p> <p>K34. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S3. Saper riconoscere i comportamenti di specie derivati dal processo evolutivo e di domesticazione</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica, protezione e benessere animale</p> <p>S25. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S26. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S17. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S29. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S31. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività produttive e riproduttive di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S23. Saper applicare le modalità e procedure di affiancamento agli operatori aziendali</p> <p>S34. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche</p>
5.2.2 Applicazione delle buone prassi igieniche in ambito zootecnico	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica, protezione e benessere animale</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica, protezione e benessere animale</p>

	<p>K25. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K26. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K17. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K29. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di gestione di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p>	<p>S25. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S26. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S17. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S29. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di gestione di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p>
5.3.1 Corretta gestione del magazzino	<p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K18. Conoscenza dei principi di gestione del magazzino per l'ottimizzazione e razionalizzazione delle scorte alimentari e gli approvvigionamenti critici</p>	<p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S18. Saper ottimizzare e razionalizzare le scorte alimentari e gli approvvigionamenti critici</p>
5.3.2 RegISTRAZIONI relative alle attività produttive e riproduttive	<p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p>	<p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p>
5.3.3 Applicazione delle procedure di biosicurezza in azienda agricola	<p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K32. Conoscenze delle procedure di biosicurezza in azienda agricola</p>	<p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S22. Saper applicare le modalità e procedure di biosicurezza in azienda agricola</p>
5.3.4 Affiancamento agli operatori aziendali nelle attività produttive e riproduttive organizzate dall'Operatore del Settore Alimentare	<p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K26. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>K23. Conoscenze delle modalità e procedure di affiancamento agli operatori aziendali</p>	<p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S26. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli</p> <p>S23. Saper applicare le modalità e procedure di affiancamento agli operatori aziendali</p>
5.3.5 Supporto alle attività individuate a cura del responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e delle altre figure professionali specifiche	<p>K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili</p> <p>K34. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili</p> <p>S34. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche</p>

6.2.4 AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA

Nell'ambito della vendita, l'operatore zootecnico deve saper declinare tutte le nozioni apprese per ottimizzare la capacità di guidare e assistere il cliente con particolare attenzione alla necessità di dare la dovuta importanza al benessere fisico ed etologico degli animali d'affezione già posseduti dal cliente o indirizzandolo ad una acquisizione consapevole nel caso il negozio venda anche animali vivi.

Deve conoscere anche le norme di interesse riguardo stabulazione (gabbie, voliere, acquari, ecc.), trasporto e conduzione in contesto urbano e saper approcciare il cliente sapendolo assistere e consigliare anche su questi aspetti.

Deve saper approcciare l'animale del cliente e, quando necessario, assistere il cliente nel presentare o provare prodotti per quest'ultimo. Questo deve essere fatto anche quando l'animale non è al seguito del cliente, ma quest'ultimo illustra solo le proprie necessità per avere consigli.

La conoscenza dei prodotti edibili (alimentari o a scopo "masticatorio") e degli integratori in libera vendita, destinati alle varie specie animali di interesse risulta fondamentale insieme alla conoscenza della tossicità o altre criticità nei materiali di giochi o altri prodotti.

6.2.4.1 ELENCO DELLE CONOSCENZE DELL'AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA

Da K1 a K14 (vedere punto 6.2.1)

- K35. Conoscenza di elementi dell'etogramma e delle necessità per il benessere degli animali d'affezione
- K36. Conoscenza delle tecniche e strumenti di stabulazione degli animali d'affezione
- K37. Conoscenza di elementi della relazione uomo-animale
- K38. Conoscenza dei principi di gestione del magazzino per l'ottimizzazione e razionalizzazione delle scorte alimentari e degli approvvigionamenti critici
- K39. Conoscenze relative agli strumenti e ai materiali dei prodotti inerenti gestione e detenzione degli animali d'affezione
- K40. Conoscenza dei principi della nutrizione e alimentazione specifica degli animali d'affezione
- K41. Conoscenza degli strumenti e modalità di conduzione e trasporto degli animali d'affezione in ambiente urbano
- K42. Conoscenza elementi per una comunicazione efficace, tecniche di ascolto e marketing
- K43. Conoscenza di elementi per una corretta gestione del cliente
- K44. Conoscenza dei prodotti presenti nel pet shop

6.2.4.2 ELENCO DELLE ABILITÀ DELL'AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA

Da S1 a S14 (vedere punto 6.2.1)

- S35. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali da affezione
- S36. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le caratteristiche adeguate di gabbie, voliere, acquari o simili
- S37. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale
- S38. Saper tenere un registro e razionalizzare lo stoccaggio dei prodotti presenti in magazzino
- S39. Saper individuare l'adeguatezza degli strumenti per gestire e stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le possibili criticità legate ai materiali in rapporto alle diverse specie di interesse
- S40. Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione in rapporto alle diverse specie di interesse
- S41. Saper applicare le modalità e gli strumenti per la corretta conduzione e trasporto degli animali d'affezione in ambiente urbano
- S42. Saper applicare una comunicazione efficace, tecniche di ascolto e marketing
- S43. Saper applicare una corretta gestione del cliente
- S44. Saper individuare, descrivere e promuovere i prodotti presenti nel pet shop

Prospetto 4 - Area marketing e tecniche di vendita (C)

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.1.1 Somministrazione alimentazione giornaliera e diete speciali	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K2. Conoscenze di elementi dei principi della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>K7. Conoscenza di elementi delle principali patologie metaboliche</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K35. Conoscenza di elementi dell'etogramma e delle necessità per il benessere degli animali d'affezione</p> <p>K36. Conoscenza delle tecniche e strumenti di stabulazione degli animali d'affezione</p> <p>K39. Conoscenza dei principi della nutrizione e alimentazione specifica degli animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S2. Saper applicare i principi di base della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>S7. Saper applicare le procedure terapeutiche riguardanti le principali patologie metaboliche</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S35. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali da affezione</p> <p>S36. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le caratteristiche adeguate di gabbie, voliere, acquari o simili</p> <p>S40. Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione in rapporto alle diverse specie di interesse</p>

<p>5.1.2 Gestione dei luoghi di ricovero e delle aree dedicate agli animali e loro igiene</p>	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K3. Conoscenza di elementi delle teorie dell'evoluzione e della domesticazione</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K35. Conoscenza di elementi dell'ettogramma e delle necessità per il benessere degli animali d'affezione</p> <p>K36. Conoscenza delle tecniche e strumenti di stabulazione degli animali d'affezione</p> <p>K37. Conoscenza di elementi della relazione uomo-animale</p> <p>K39. Conoscenze relative agli strumenti ed ai materiali dei prodotti inerenti gestione e detenzione degli animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S3. Saper riconoscere i comportamenti di specie derivati dal processo evolutivo e di domesticazione</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S35. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali da affezione</p> <p>S36. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le caratteristiche adeguate di gabbie, voliere, acquari o simili</p> <p>S37. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S39. Saper individuare l'adeguatezza degli strumenti per gestire e stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le possibili criticità legate ai materiali in rapporto alle diverse specie di interesse</p>
<p>5.1.3 Interventi con manovre di primo soccorso in attesa del medico veterinario in caso di emergenza</p>	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K12. Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>K35. Conoscenza di elementi dell'ettogramma e delle necessità per il benessere degli animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S12. Saper somministrare le principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>S35. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali da affezione</p>
<p>5.1.4 Prelievo con procedure non invasive e gestione di campioni di urine, feci e altri substrati, quando richiesto dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale</p>	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche</p> <p>K10. Conoscenza di elementi delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S8. Saper applicare le procedure terapeutiche</p> <p>S10. Saper applicare i principi di base delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale</p>

<p>5.1.5 Somministrazione per via orale o topica di sostanze terapeutiche o profilattiche, quando richiesto dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria</p>	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili K35. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi degli animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale S8. Saper applicare le procedure terapeutiche S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili S35. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali da affezione</p>
<p>5.1.6 Applicazione di semplici bendaggi e medicinali prescritti dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria</p>	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche K12. Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili K35. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi degli animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale S8. Saper applicare le procedure terapeutiche S12. Saper somministrare le principali manovre di primo soccorso sull'animale S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili S35. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali da affezione</p>
<p>5.1.7 Assicurare il benessere e la sicurezza dell'animale</p>	<p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale K35. Conoscenza di elementi dell'etogramma e delle necessità per il benessere degli animali d'affezione K36. Conoscenza delle tecniche e strumenti di stabulazione degli animali d'affezione K37. Conoscenza di elementi della relazione uomo-animale K39. Conoscenze relative agli strumenti ed ai materiali dei prodotti inerenti gestione e detenzione degli animali d'affezione</p>	<p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale S35. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali da affezione S36. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le caratteristiche adeguate di gabbie, voliere, acquari o simili S37. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale S39. Saper individuare l'adeguatezza degli strumenti per gestire e stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le possibili criticità legate ai materiali in rapporto alle diverse specie di interesse</p>

5.1.8 Cattura, contenimento e trasporto degli animali non traumatizzati	K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento K36. Conoscenza delle tecniche e strumenti di stabulazione degli animali d'affezione	S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento S36. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le caratteristiche adeguate di gabbie, voliere, acquari o simili
5.1.9 Far riferimento alle figure professionali specifiche responsabili	K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili	S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili
5.5.1 Corretta gestione del magazzino	K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro K38. Conoscenza dei principi di gestione del magazzino K44. Conoscenza dei prodotti presenti nel pet shop	S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza S38. Saper tenere un registro e razionalizzare lo stoccaggio dei prodotti presenti in magazzino S44. Saper individuare, descrivere e promuovere i prodotti presenti nel pet shop
5.5.2 Gestione degli ordini	K38. Conoscenza dei principi di gestione del magazzino K39. Conoscenze relative agli strumenti ed ai materiali dei prodotti inerenti gestione e detenzione degli animali d'affezione K40. Conoscenza dei principi della nutrizione e alimentazione specifica degli animali d'affezione K44. Conoscenza dei prodotti presenti nel pet shop	S38. Saper tenere un registro e razionalizzare lo stoccaggio dei prodotti presenti in magazzino S39. Saper individuare l'adeguatezza degli strumenti per gestire e stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le possibili criticità legate ai materiali in rapporto alle diverse specie di interesse S40. Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione in rapporto alle diverse specie di interesse S44. Saper individuare, descrivere e promuovere i prodotti presenti nel pet shop
5.5.3 Archiviazione dei documenti relativi alla gestione magazzino e vendite	K38. Conoscenza dei principi di gestione del magazzino K44. Conoscenza dei prodotti presenti nel pet shop	S38. Saper tenere un registro e razionalizzare lo stoccaggio dei prodotti presenti in magazzino S44. Saper individuare, descrivere e promuovere i prodotti presenti nel pet shop
5.5.4 Igiene, pulizia e sanificazione del negozio	K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro K35. Conoscenza di base dell'etogramma e delle necessità per il benessere degli animali d'affezione K36. Conoscenza delle tecniche e strumenti di stabulazione degli animali d'affezione	S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza S35. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali da affezione S36. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le

	K39. Conoscenze relative agli strumenti ed ai materiali dei prodotti inerenti gestione e detenzione degli animali d'affezione	tecniche e gli strumenti per stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le caratteristiche adeguate di gabbie, voliere, acquari o simili S39. Saper individuare l'adeguatezza degli strumenti per gestire e stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le possibili criticità legate ai materiali in rapporto alle diverse specie di interesse
5.5.5 Allestimento vetrine e posizionamento prodotti sugli scaffali	K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro K42. Conoscenza delle basi per una comunicazione efficace, tecniche di ascolto e marketing K43. Conoscenza delle basi per una corretta gestione del cliente K44. Conoscenza dei prodotti presenti nel pet shop	S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza S42. Saper applicare le modalità e gli strumenti per la corretta conduzione e trasporto degli animali d'affezione in ambiente urbano S43. Saper applicare una comunicazione efficace, tecniche di ascolto e marketing S44. Saper applicare una corretta gestione del cliente
5.5.6 Individuazione degli strumenti per il benessere e la sicurezza dell'animale, orientando la scelta e il corretto utilizzo da parte del cliente	K1. Conoscenza di base di anatomia e fisiologia animale K5. Conoscenza di base del comportamento animale K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento K9. Conoscenza dei principi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro K35. Conoscenza di base dell'etogramma e delle necessità per il benessere degli animali d'affezione K36. Conoscenza delle tecniche e strumenti di stabulazione degli animali d'affezione K37. Conoscenza di base della relazione uomo-animale K39. Conoscenze relative agli strumenti ed ai materiali dei prodotti inerenti gestione e detenzione degli animali d'affezione K41. Conoscenza degli strumenti e modalità di conduzione e trasporto degli animali d'affezione in ambiente urbano K42. Conoscenza delle basi per una comunicazione efficace, tecniche di ascolto e marketing K43. Conoscenza delle basi per una corretta gestione del cliente K44. Conoscenza dei prodotti presenti nel pet shop	S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale S5. Saper interpretare il comportamento animale S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi del cane e del gatto, applicando i metodi e i principi dell'apprendimento, nel rispetto di un approccio etologico S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza S35. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali da affezione S36. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le caratteristiche adeguate di gabbie, voliere, acquari o simili S37. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale S39. Saper individuare l'adeguatezza degli strumenti per gestire e stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le possibili criticità legate ai materiali in rapporto alle diverse specie di interesse S41. Saper applicare le modalità e gli strumenti per la corretta conduzione e trasporto degli animali d'affezione in ambiente urbano S42. Saper applicare una comunicazione efficace, tecniche di ascolto e marketing

		<p>S43. Saper applicare una corretta gestione del cliente</p> <p>S44. Saper individuare, descrivere e promuovere i prodotti presenti nel pet shop</p>
5.5.7 Orientamento delle scelte del cliente sui prodotti inerenti l'alimentazione dell'animale	<p>K1. Conoscenza di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K2. Conoscenze dei principi di base della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>K7. Conoscenza di base delle principali patologie metaboliche</p> <p>K40. Conoscenza dei principi della nutrizione e alimentazione specifica degli animali d'affezione</p> <p>K42. Conoscenza delle basi per una comunicazione efficace, tecniche di ascolto e marketing</p> <p>K43. Conoscenza delle basi per una corretta gestione del cliente</p> <p>K44. Conoscenza dei prodotti presenti nel pet shop</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S2. Saper applicare i principi di base della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>S7. Saper applicare le nozioni di base delle principali patologie metaboliche</p> <p>S40. Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione in rapporto alle diverse specie di interesse</p> <p>S42. Saper applicare una comunicazione efficace, tecniche di ascolto e marketing</p> <p>S43. Saper applicare una corretta gestione del cliente</p> <p>S44. Saper individuare, descrivere e promuovere i prodotti presenti nel pet shop</p>
5.5.8 Accoglienza della clientela e gestione in sicurezza dei loro animali a seguito	<p>K1. Conoscenza di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K2. Conoscenze dei principi di base della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>K5. Conoscenza di base del comportamento animale</p> <p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K9. Conoscenza dei principi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K12. Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K35. Conoscenza di base dell'etogramma e delle necessità per il benessere degli animali d'affezione</p> <p>K37. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K39. Conoscenze relative agli strumenti ed ai materiali dei prodotti inerenti gestione e detenzione degli animali d'affezione</p> <p>K42. Conoscenza delle basi per una comunicazione efficace, tecniche di ascolto e marketing</p> <p>K43. Conoscenza delle basi per una corretta gestione del cliente</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S2. Saper applicare i principi di base della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>S5. Saper interpretare il comportamento animale</p> <p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi del cane e del gatto, applicando i metodi e i principi dell'apprendimento, nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S12. Saper somministrare le principali manovre di primo soccorso sul cane e il gatto</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S35. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali da affezione</p> <p>S37. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S39. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le caratteristiche adeguate di gabbie, voliere, acquari o simili</p> <p>S42. Saper applicare le modalità e gli strumenti per la corretta conduzione e trasporto degli animali d'affezione in ambiente urbano</p> <p>S43. Saper applicare una comunicazione efficace, tecniche di ascolto e marketing</p>

6.2.5 AREA CANILI E GATTILI

Il canile e i gattili sono presidi di accoglienza e ricovero per cani e gatti, temporanea o permanente, dove le situazioni strutturali e organizzative complesse, faticano a garantire uno stato di benessere e sicurezza ai loro ospiti. La figura dell'operatore zootecnico in quest'area, con le sue conoscenze sui bisogni etologici del cane e del gatto, le capacità di gestire l'animale in tutti i differenti momenti e ambienti del canile, la grande attenzione alla sicurezza e alla prevenzione degli incidenti, rappresenta una figura indispensabile per il buon funzionamento della struttura ed il perseguimento del benessere degli animali ospitati. Il ruolo dell'operatore zootecnico dell'area canile e gattile implica la capacità di applicare con accuratezza le modalità e procedure individuate dalle altre figure e professionisti che operano in struttura, contribuendo a preservare il potenziale adattivo dell'animale.

6.2.5.1 ELENCO DELLE CONOSCENZE DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA CANILI E GATTILI

Da K1 a K 14 (vedere punto 6.2.1)

- K45. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi del cane e del gatto
- K46. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto
- K47. Conoscenza di base della relazione uomo-animale
- K48. Conoscenza dei principi di gestione del magazzino per l'ottimizzazione e razionalizzazione delle scorte alimentati e accessori
- K49. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento del cane e del gatto
- K50. Conoscenza di elementi della nutrizione e alimentazione specifica del cane e del gatto
- K51. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività psico-fisiche del cane del gatto
- K52. Conoscenze delle modalità e procedure di accoglimento dei visitatori
- K53. Conoscenze delle modalità e procedure di affiancamento ai volontari
- K54. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche

6.2.5.2 ELENCO DELLE ABILITÀ DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA CANILI E GATTILI

Da S1 a S14 (vedere punto 6.2.1)

- S45. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico del cane e del gatto
- S46. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto
- S47. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale
- S48. Saper ottimizzare e razionalizzare le scorte alimentati e gli accessori
- S49. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento del cane e del gatto
- S50. Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione del cane e del gatto
- S51. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività psico-fisiche del cane del gatto
- S52. Saper applicare le modalità e procedure di accoglimento dei visitatori
- S53. Saper applicare le modalità e procedure di affiancamento ai volontari
- S54. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche

Prospetto 5 - Area canili e gattili

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.1.1 Somministrazione alimentazione giornaliera e diete speciali	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K2. Conoscenze di elementi dei principi della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>K7. Conoscenza di elementi delle principali patologie metaboliche</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K45. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi del cane e del gatto</p> <p>K50. Conoscenza di elementi della nutrizione e alimentazione specifica del cane e del gatto</p> <p>K54. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S2. Saper applicare i principi di base della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>S7. Saper applicare le procedure terapeutiche riguardanti le principali patologie metaboliche</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S45. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico del cane e del gatto</p> <p>S50. Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione del cane e del gatto</p> <p>S54. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche</p>
5.1.2 Gestione dei luoghi di ricovero e delle aree dedicate agli animali e loro igiene	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K3. Conoscenza di elementi delle teorie dell'evoluzione e della domesticazione</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K45. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi del cane e del gatto</p> <p>K46. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto</p> <p>K47. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K49. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento del cane e del gatto</p> <p>K51. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività psico-fisiche del cane del gatto</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S3. Saper riconoscere i comportamenti di specie derivati dal processo evolutivo e di domesticazione</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S45. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili</p> <p>S46. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto</p> <p>S47. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S49. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento del cane e del gatto</p> <p>S51. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività psico-fisiche del cane del gatto</p>

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.1.3 Interventi con manovre di primo soccorso in attesa del medico veterinario in caso di emergenza	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K12. Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>K45. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi del cane e del gatto</p> <p>K46. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S12. Saper somministrare le principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>S45. Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico del cane e del gatto</p> <p>S46. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto</p>
5.1.4 Prelievo con procedure non invasive e gestione di campioni di urine, feci e altri substrati, quando richiesto dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche</p> <p>K10. Conoscenza di elementi delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale</p> <p>K46. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S8. Saper applicare le procedure terapeutiche</p> <p>S10. Saper applicare i principi di base delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale</p> <p>S46. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto</p>
5.1.5 Somministrazione per via orale o topica di sostanze terapeutiche o profilattiche, quando richiesto dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche</p> <p>K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili</p> <p>K45. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi del cane e del gatto</p> <p>K46. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto</p> <p>K54. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S8. Saper applicare le procedure terapeutiche</p> <p>S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili</p> <p>S45. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico del cane e del gatto</p> <p>S46. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto</p> <p>S54. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche</p>

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.1.6 Applicazione di semplici bendaggi e medicinali prescritti dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche</p> <p>K12. Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili</p> <p>K45. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi del cane e del gatto</p> <p>K46. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto</p> <p>K54. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S8. Saper applicare le procedure terapeutiche</p> <p>S12. Saper somministrare le principali manovre di primo soccorso sull'animale</p> <p>S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili</p> <p>S45. Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico del cane e del gatto</p> <p>S46. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto</p> <p>S54. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche</p>
5.1.7 Assicurare il benessere e la sicurezza dell'animale	<p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K45. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi del cane e del gatto</p> <p>K46. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto</p> <p>K49. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento del cane e del gatto</p>	<p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologici dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S45. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico del cane e del gatto</p> <p>S46. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto</p> <p>S49. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento del cane e del gatto</p>
5.1.8 Cattura, contenimento e trasporto degli animali non traumatizzati	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoagnostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K46. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S46. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto</p>
5.1.9 Far riferimento alle figure professionali specifiche responsabili	<p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili</p>	<p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili</p>

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.2.1 Organizzazione delle attività psico-fisiche dell'animale (passeggiate quotidiane, gioco, masticazione, ecc.)	<p>K3. Conoscenza di elementi delle teorie dell'evoluzione e della domesticazione</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K45. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi del cane e del gatto</p> <p>K46. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto</p> <p>K47. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K49. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento del cane e del gatto</p> <p>K51. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività psico-fisiche del cane del gatto</p> <p>K53. Conoscenze delle modalità e procedure di affiancamento ai volontari</p> <p>K54. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S3. Saper riconoscere i comportamenti di specie derivati dal processo evolutivo e di domesticazione</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S45. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico del cane e del gatto</p> <p>S46. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto</p> <p>S47. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S49. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento del cane e del gatto</p> <p>S51. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività psico-fisiche del cane del gatto</p> <p>S53. Saper applicare le modalità e procedure di affiancamento ai volontari</p> <p>S54. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche</p>
5.2.2 Occuparsi della pulizia dell'animale	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K45. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi del cane e del gatto</p> <p>K46. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto</p> <p>K47. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K49. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento del cane e del gatto</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S45. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico del cane e del gatto</p> <p>S46. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto</p> <p>S47. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S49. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento del cane e del gatto</p>

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.2.3 Occuparsi del trasporto dell'animale dal veterinario o a fare la toeletta, ecc.	<p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K46. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto</p> <p>K47. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K51. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività psico-fisiche del cane del gatto</p>	<p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S46. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto</p> <p>S47. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S51. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività psico-fisiche del cane del gatto</p>
5.6.1 Corretta gestione del magazzino;	<p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K48. Conoscenza dei principi di gestione del magazzino per l'ottimizzazione e razionalizzazione delle scorte alimentati e accessori</p>	<p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S48. Saper ottimizzare e razionalizzare le scorte alimentati e gli accessori</p>
5.6.2 Compilazione schede e diario dell'animale	<p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p>	<p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p>
5.6.3 Accoglienza dei visitatori del canile	<p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K52. Conoscenze delle modalità e procedure di accoglimento dei visitatori</p>	<p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S52. Saper applicare le modalità e procedure di accoglimento dei visitatori</p>
5.6.4 Affiancamento dei volontari nelle attività con i cani organizzate dai responsabili	<p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K46. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto</p> <p>K53. Conoscenze delle modalità e procedure di affiancamento ai volontari</p>	<p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S46. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto</p> <p>S53. Saper applicare le modalità e procedure di affiancamento ai volontari</p>
5.6.5 Supporto alle attività individuate a cura del responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e delle altre figure professionali specifiche	<p>K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili</p> <p>K54. Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche</p>	<p>S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili</p> <p>S54. Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche</p>

6.2.6 AREA PET SITTER

L'operatore zootecnico dell'area pet sitter si inserisce come una figura di supporto per le famiglie che, per diversi motivi, necessitano di affidare il proprio pet o animale d'affezione a una persona fidata e competente per la gestione quotidiana dei loro bisogni psico-fisici. Il ruolo dell'operatore zootecnico dell'area pet sitter implica la conoscenza dei parametri di benessere fisico e psicologico dell'animale affidatogli e la capacità di affrontare in maniera responsabile e sicura tutti gli aspetti legati alla sua gestione. L'area di competenza interessa le abitudini, il contesto e il clima familiare, rendendo questa figura complementare al quotidiano soddisfacimento dei bisogni etologici dell'animale, nonché figura vicariante in situazioni in cui la famiglia non può essere presente od occuparsi dell'animale per brevi periodi.

6.2.6.1 ELENCO DELLE CONOSCENZE DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA PET SITTER

Da K1 a K14 (vedere punto 6.2.1)

- K55. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi dei Pet e animali d'affezione
- K56. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza dei Pet e animali d'affezione
- K57. Conoscenza di base della relazione uomo-animale
- K58. Conoscenza dei principi di gestione delle scorte alimentari e accessori
- K59. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento dei Pet e animali d'affezione
- K60. Conoscenza di elementi della nutrizione e alimentazione specifica dei Pet e animali d'affezione
- K61. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività psico-fisiche dei Pet e animali d'affezione
- K62. Conoscenza degli strumenti e modalità di conduzione del cane in ambiente urbano
- K63. Conoscenza del contesto attorno all'area del luogo di ricovero dei pet affidati

6.2.6.2 ELENCO DELLE ABILITÀ DELL'OPERATORE ZOOTECNICO AREA PET SITTER

Da S1 a S14 (vedere punto 6.2.1)

- S55. Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico dei Pet e animali d'affezione
- S56. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con i Pet e animali d'affezione
- S57. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale
- S58. Saper ottimizzare e razionalizzare le scorte alimentari e gli accessori
- S59. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento dei Pet e animali d'affezione
- S60. Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione dei Pet e animali d'affezione
- S61. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività psico-fisiche dei Pet e animali d'affezione
- S62. Saper utilizzare gli strumenti e condurre il cane in modo adeguato in ambiente urbano
- S63. Saper individuare e scegliere i luoghi più adeguati allo svolgimento dei compiti affidati attorno all'area del luogo di ricovero dei Pet

Prospetto 6 - Area Pet sitter

COMPITO	CONOSCENZA	ABILITÀ
5.1.1 Somministrazione alimentazione giornaliera e diete speciali	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K2. Conoscenze di elementi dei principi della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>K7. Conoscenza di elementi delle principali patologie metaboliche</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K55. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi del Pet e animali d'affezione</p> <p>K58. Conoscenza dei principi di gestione delle scorte alimentari e accessori</p> <p>K60. Conoscenza di elementi della nutrizione e alimentazione specifica dei Pet e degli gli animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S2. Saper applicare i principi di base della nutrizione e alimentazione animale</p> <p>S7. Saper applicare le procedure terapeutiche riguardanti le principali patologie metaboliche</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S55. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico dei Pet e degli gli animali d'affezione</p> <p>S58. Saper ottimizzare e razionalizzare le scorte alimentati e gli accessori</p> <p>S60. Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione dei Pet e degli gli animali d'affezione</p>
5.1.2 Gestione dei luoghi di ricovero e delle aree dedicate agli animali e loro igiene	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K3. Conoscenza di elementi delle teorie dell'evoluzione e della domesticazione</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K55. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi dei Pet e animali d'affezione</p> <p>K56. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza dei Pet e degli gli animali d'affezione</p> <p>K57. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K59. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento dei Pet e animali d'affezione</p> <p>K61. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività psico-fisiche dei Pet e animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S3. Saper riconoscere i comportamenti di specie derivati dal processo evolutivo e di domesticazione</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S55. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi dei Pet e animali d'affezione</p> <p>S56. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con i Pet e animali d'affezione</p> <p>S57. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S59. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento dei Pet e animali d'affezione</p> <p>S61. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività psico-fisiche dei Pet e animali d'affezione e animali d'affezione</p>

<p>5.1.3 Interventi con manovre di primo soccorso in attesa del medico veterinario in caso di emergenza</p>	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale K12. Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale K55. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi dei Pet e animali d'affezione K56. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza dei Pet e animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale S12. Saper somministrare le principali manovre di primo soccorso sull'animale S55. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico dei Pet e animali d'affezione S56. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con i Pet e animali d'affezione</p>
<p>5.1.4 Prelievo con procedure non invasive e gestione di campioni di urine, feci e altri substrati, quando richiesto dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale</p>	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche K10. Conoscenza di elementi delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale K56. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza dei Pet e animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale S8. Saper applicare le procedure terapeutiche S10. Saper applicare i principi di base delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale S56. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con i Pet e animali d'affezione</p>
<p>5.1.5 Somministrazione per via orale o topica di sostanze terapeutiche o profilattiche, quando richiesto dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria</p>	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili K55. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi dei Pet e animali d'affezione K56. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza dei Pet e animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale S8. Saper applicare le procedure terapeutiche S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili S55. Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico dei Pet e animali d'affezione S56. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con i Pet e animali d'affezione</p>
<p>5.1.6 Applicazione di semplici bendaggi e medicinali prescritti dal MV o tramite altra figura responsabile dell'animale su prescrizione medico veterinaria</p>	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale K8. Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche K12. Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili K55. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi dei Pet e animali d'affezione K56. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza dei Pet e animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale S8. Saper applicare le procedure terapeutiche S12. Saper somministrare le principali manovre di primo soccorso sull'animale S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili S55. Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico dei Pet e animali d'affezione</p>

		S56. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con i Pet e animali d'affezione
5.1.7 Assicurare il benessere e la sicurezza dell'animale	<p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K55. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi dei Pet e animali d'affezione</p> <p>K56. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza dei Pet e animali d'affezione</p> <p>K59. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento dei Pet e animali d'affezione</p>	<p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S55. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico dei Pet e animali d'affezione</p> <p>S56. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con i Pet e animali d'affezione</p> <p>S59. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento dei Pet e animali d'affezione</p>
5.1.8 Cattura, contenimento e trasporto degli animali non traumatizzati	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K56. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza dei Pet e animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S56. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con i Pet e animali d'affezione</p>
5.1.9 Far riferimento alle figure professionali specifiche responsabili	<p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K13. Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro</p> <p>K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili</p>	<p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S13. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza</p> <p>S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili</p>
5.2.1 Organizzazione delle attività psicofisiche dell'animale (come le passeggiate quotidiane, gioco, masticazione, ecc.)	<p>K3. Conoscenza di elementi delle teorie dell'evoluzione e della domesticazione</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K55. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi dei Pet e animali d'affezione</p> <p>K56. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza dei Pet</p>	<p>S3. Saper riconoscere i comportamenti di specie derivati dal processo evolutivo e di domesticazione</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologi dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S55. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico dei Pet e animali d'affezione</p>

	<p>K57. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K59. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento dei Pet e animali d'affezione</p> <p>K61. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività psico-fisiche dei Pet e animali d'affezione</p> <p>K62. Conoscenza degli strumenti e modalità di conduzione del cane in ambiente urbano</p> <p>K63. Conoscenza del contesto attorno all'area del luogo di ricovero dei Pet affidati</p>	<p>S56. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con i Pet</p> <p>S57. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S59. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento dei Pet e animali d'affezione</p> <p>S61. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività psico-fisiche dei Pet e animali d'affezione</p> <p>S62. Saper utilizzare gli strumenti e condurre il cane in modo adeguato in ambiente urbano</p> <p>S63. Saper individuare e scegliere i luoghi più adeguati a svolgere i compiti affidati attorno all'area del luogo di ricovero dei Pet</p>
5.2.2 Occuparsi della pulizia dell'animale	<p>K1. Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale</p> <p>K4. Conoscenze di elementi generali di zoognostica</p> <p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K9. Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K55. Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi dei Pet e animali d'affezione</p> <p>K56. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza dei Pet e animali d'affezione</p> <p>K57. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K59. Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento dei Pet e animali d'affezione</p>	<p>S1. Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale</p> <p>S4. Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci</p> <p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S9. Saper riconoscere e soddisfare i bisogni etologici dell'animale nel rispetto di un approccio etologico</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S55. Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico dei Pet e animali d'affezione</p> <p>S56. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con i Pet e animali d'affezione</p> <p>S57. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S59. Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento dei Pet e animali d'affezione</p>
5.2.3 Occuparsi del trasporto dell'animale dal veterinario o a fare la toeletta, ecc.	<p>K5. Conoscenza di elementi del comportamento animale</p> <p>K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>K56. Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza dei Pet e animali d'affezione</p> <p>K57. Conoscenza di base della relazione uomo-animale</p> <p>K61. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività psico-fisiche dei Pet e animali d'affezione</p> <p>K63. Conoscenza del contesto attorno all'area del luogo di ricovero dei Pet</p>	<p>S5. Saper riconoscere i comportamenti dell'animale</p> <p>S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento</p> <p>S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale</p> <p>S56. Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con i Pet e animali d'affezione</p> <p>S57. Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale</p> <p>S61. Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività psico-fisiche dei Pet e animali d'affezione</p>

		S63. Saper individuare e scegliere i luoghi più adeguati allo svolgimento dei compiti affidati attorno all'area del luogo di ricovero dei Pet
5.7.1 Svolgimento in delega di altri compiti specifici assegnati da altre figure professionali in accordo con i responsabili dell'animale come la conduzione presso parchi o in attività ludiche e gli adempimenti sanitari di routine e di emergenza concordati e indicati con il medico veterinario	K6. Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento K11. Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale K14. Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili K63. Conoscenza del contesto attorno all'area del luogo di ricovero dei Pet	S6. Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento S11. Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale S14. Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili S63. Saper individuare e scegliere i luoghi più adeguati allo svolgimento dei compiti affidati attorno all'area del luogo di ricovero dei Pet

6.2.7 MATRICI AREE SPECIFICHE DI INDIRIZZO CON CONOSCENZE E ABILITÀ

I seguenti prospetti mettono in relazione le cinque aree specifiche di indirizzo, da A ad E, con i compiti (prospetto 7) e le abilità (prospetto 8).

Prospetto 7 - Matrice Aree specifiche di indirizzo/conoscenze

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
		A	B	C	D	E
K1	Conoscenza di elementi di anatomia e fisiologia animale	sì	sì	sì	sì	sì
K2	Conoscenze di elementi dei principi della nutrizione e alimentazione animale	sì	sì	sì	sì	sì
K3	Conoscenza di elementi delle teorie dell'evoluzione e della domesticazione	sì	sì	sì	sì	sì
K4	Conoscenze di elementi generali di zoognostica	sì	sì	sì	sì	sì
K5	Conoscenza di elementi del comportamento animale	sì	sì	sì	sì	sì
K6	Conoscenze di base della normativa e legislazione di riferimento	sì	sì	sì	sì	sì
K7	Conoscenza di elementi delle principali patologie metaboliche	sì	sì	sì	sì	sì
K8	Conoscenze di elementi delle procedure terapeutiche	sì	sì	sì	sì	sì
K9	Conoscenza di elementi di etologia animale e delle esigenze etologiche: apprendimento animale, approcci e metodi	sì	sì	sì	sì	sì
K10	Conoscenza di elementi delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale	sì	sì	sì	sì	sì
K11	Conoscenze di elementi di bioetica e benessere animale	sì	sì	sì	sì	sì
K12	Conoscenza delle principali manovre di primo soccorso sull'animale	sì	sì	sì	sì	sì

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
K13	Conoscenza di base sulla sicurezza dei luoghi di lavoro	si	si	si	si	si
K14	Conoscenza delle aree specifiche di intervento delle figure professionali responsabili	si	si	si	si	si
K15	Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi degli animali non convenzionali	si	no	no	no	no
K16	Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza degli animali non convenzionali	si	no	no	no	no
K17	Conoscenza di base della relazione uomo-animale	si	no	no	no	no
K18	Conoscenza dei principi di gestione del magazzino per l'ottimizzazione e razionalizzazione delle scorte alimentari e degli approvvigionamenti critici	si	no	no	no	no
K19	Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di gestione degli animali non convenzionali	si	no	no	no	no
K20	Conoscenza di elementi della nutrizione e alimentazione specifica degli animali non convenzionali	si	no	no	no	no
K21	Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività riproduttive degli animali non convenzionali	si	no	no	no	no
K22	Conoscenze delle procedure di biosicurezza relative alla gestione degli animali non convenzionali	si	no	no	no	no
K23	Conoscenze delle modalità e procedure di affiancamento agli operatori	si	no	no	no	no

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
K24	Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche	sì	no	no	no	no
K25	Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli	no	sì	no	no	no
K26	Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli	no	sì	no	no	no
K27	Conoscenza di base della relazione uomo-animale	no	sì	no	no	no
K28	Conoscenza dei principi di gestione del magazzino per l'ottimizzazione e razionalizzazione delle scorte alimentari e degli approvvigionamenti critici	no	sì	no	no	no
K29	Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di gestione di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli	no	sì	no	no	no
K30	Conoscenza di elementi della nutrizione e alimentazione specifica di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli	no	sì	no	no	no
K31	Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività produttive e riproduttive di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli	no	sì	no	no	no
K32	Conoscenze delle procedure di biosicurezza in azienda agricola	no	sì	no	no	no

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
K33	Conoscenze delle modalità e procedure di affiancamento agli operatori aziendali	no	sì	no	no	no
K34	Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche	no	sì	no	no	no
K35	Conoscenza di elementi dell'etogramma e delle necessità per il benessere degli animali d'affezione	no	no	sì	no	no
K36	Conoscenza delle tecniche e strumenti di stabulazione degli animali d'affezione	no	no	sì	no	no
K37	Conoscenza di elementi della relazione uomo-animale	no	no	sì	no	no
K38	Conoscenza dei principi di gestione del magazzino per l'ottimizzazione e razionalizzazione delle scorte alimentari e degli approvvigionamenti critici	no	no	sì	no	no
K39	Conoscenze relative agli strumenti ed ai materiali dei prodotti inerenti gestione e detenzione degli animali d'affezione	no	no	sì	no	no
K40	Conoscenza dei principi della nutrizione e alimentazione specifica degli animali d'affezione	no	no	sì	no	no
K41	Conoscenza degli strumenti e modalità di conduzione e trasporto degli animali d'affezione in ambiente urbano	no	no	sì	no	no
K42	Conoscenza elementi per una comunicazione efficace, tecniche di ascolto e marketing	no	no	sì	no	no

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
K43	Conoscenza di elementi per una corretta gestione del cliente	no	no	sì	no	no
K44	Conoscenza dei prodotti presenti nel pet shop	no	no	sì	no	no
K45	Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi del cane e del gatto	no	no	no	sì	no
K46	Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza del cane e del gatto	no	no	no	sì	no
K47	Conoscenza di base della relazione uomo-animale	no	no	no	sì	no
K48	Conoscenza dei principi di gestione del magazzino per l'ottimizzazione e razionalizzazione delle scorte alimentari e accessori	no	no	no	sì	no
K49	Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento del cane e del gatto	no	no	no	sì	no
K50	Conoscenza di elementi della nutrizione e alimentazione specifica del cane e del gatto	no	no	no	sì	no
K51	Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività psico-fisiche del cane del gatto	no	no	no	sì	no
K52	Conoscenze delle modalità e procedure di accoglimento dei visitatori	no	no	no	sì	no
K53	Conoscenze delle modalità e procedure di affiancamento ai volontari	no	no	no	sì	no

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
K54	Conoscenze delle modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche	no	no	no	sì	no
K55	Conoscenza di elementi dell'etogramma e dell'ontogenesi dei Pet e animali d'affezione	no	no	no	no	sì
K56	Conoscenza delle tecniche e strumenti di gestione in sicurezza dei Pet e animali d'affezione	no	no	no	no	sì
K57	Conoscenza di base della relazione uomo-animale	no	no	no	no	sì
K58	Conoscenza dei principi di gestione delle scorte alimentari e accessori	no	no	no	no	sì
K59	Conoscenze relative alle pratiche e alle attività di accudimento dei Pet e animali d'affezione	no	no	no	no	sì
K60	Conoscenza di elementi della nutrizione e alimentazione specifica dei Pet e animali d'affezione	no	no	no	no	sì
K61	Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per la corretta organizzazione delle attività psico-fisiche dei Pet e animali d'affezione	no	no	no	no	sì
K62	Conoscenza degli strumenti e modalità di conduzione del cane in ambiente urbano	no	no	no	no	sì
K63	Conoscenza del contesto attorno all'area del luogo di ricovero dei Pet affidati	no	no	no	no	sì

Prospetto 8 - Matrice Aree specifiche di indirizzo/abilità

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
		A	B	C	D	E
S1	Saper applicare le nozioni di base di anatomia e fisiologia animale	sì	sì	sì	sì	sì
S2	Saper applicare i principi di base della nutrizione e alimentazione animale	sì	sì	sì	sì	sì
S3	Saper riconoscere i comportamenti di specie derivati dal processo evolutivo e di domesticazione	sì	sì	sì	sì	sì
S4	Saper riconoscere le differenze morfologiche di razza o incroci	sì	sì	sì	sì	sì
S5	Saper riconoscere i comportamenti dell'animale	sì	sì	sì	sì	sì
S6	Saper operare nel rispetto della normativa e legislazione di riferimento	sì	sì	sì	sì	sì
S7	Saper applicare le procedure terapeutiche riguardanti le principali patologie metaboliche	sì	sì	sì	sì	sì
S8	Saper applicare le procedure terapeutiche	sì	sì	sì	sì	sì
S9	Saper riconoscere e soddisfare i bisogni dell'animale nel rispetto di un approccio etologico	sì	sì	sì	sì	sì
S10	Saper applicare i principi di base delle procedure di assistenza a tutela del benessere animale	sì	sì	sì	sì	sì
S11	Saper operare nel rispetto degli elementi di bioetica e benessere animale	sì	sì	sì	sì	sì

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
S12	Saper somministrare le principali manovre di primo soccorso sull'animale	sì	sì	sì	sì	sì
S13	Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le regole per lavorare in sicurezza	sì	sì	sì	sì	sì
S14	Saper riferirsi alle figure professionali specifiche responsabili	sì	sì	sì	sì	sì
S15	Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali non convenzionali	sì	no	no	no	no
S16	Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con gli animali non convenzionali	sì	no	no	no	no
S17	Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale	sì	no	no	no	no
S18	Saper gestire e razionare le scorte alimentari e gli approvvigionamenti critici	sì	no	no	no	no
S19	Saper applicare le nozioni relative alle pratiche produttive e alla gestione degli animali non convenzionali	sì	no	no	no	no
S20	Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione degli animali non convenzionali	sì	no	no	no	no
S21	Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività riproduttive degli animali non convenzionali	sì	no	no	no	no

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
S22	Saper applicare le procedure di biosicurezza nella gestione degli animali non convenzionali	sì	no	no	no	no
S23	Saper applicare le modalità e procedure di affiancamento agli operatori	sì	no	no	no	no
S24	Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal Direttore Sanitario, dal Responsabile e da altre figure professionali specifiche	sì	no	no	no	no
S25	Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli	no	sì	no	no	no
S26	Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli	no	sì	no	no	no
S27	Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale	no	sì	no	no	no
S28	Saper gestire e razionare le scorte alimentari e gli approvvigionamenti critici	no	sì	no	no	no
S29	Saper applicare le nozioni relative alle pratiche produttive e alla gestione di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli	no	sì	no	no	no
S30	Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli	no	sì	no	no	no

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
S31	Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività produttive e riproduttive di bovini-bufalini, ovi-caprini, equidi, suini e avicoli	no	sì	no	no	no
S32	Saper applicare le procedure di biosicurezza in azienda agricola	no	sì	no	no	no
S33	Saper applicare le modalità e procedure di affiancamento agli operatori aziendali	no	sì	no	no	no
S34	Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'Operatore del Settore Alimentare e da altre figure professionali specifiche	no	sì	no	no	no
S35	Saper riconoscere e interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico degli animali da affezione	no	no	sì	no	no
S36	Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le caratteristiche adeguate di gabbie, voliere, acquari o simili	no	no	sì	no	no
S37	Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale	no	no	sì	no	no
S38	Saper tenere un registro e razionalizzare lo stoccaggio dei prodotti presenti in magazzino	no	no	sì	no	no

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
S39	Saper individuare l'adeguatezza degli strumenti per gestire e stallare in sicurezza gli animali da affezione e conoscere le possibili criticità legate ai materiali in rapporto alle diverse specie di interesse	no	no	sì	no	no
S40	Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione in rapporto alle diverse specie di interesse	no	no	sì	no	no
S41	Saper applicare le modalità e gli strumenti per la corretta conduzione e trasporto degli animali d'affezione in ambiente urbano	no	no	sì	no	no
S42	Saper applicare una comunicazione efficace, tecniche di ascolto e marketing	no	no	sì	no	no
S43	Saper applicare una corretta gestione del cliente	no	no	sì	no	no
S44	Saper individuare, descrivere e promuovere i prodotti presenti nel pet shop	no	no	sì	no	no
S45	Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico del cane e del gatto	no	no	no	sì	no
S46	Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con il cane e con il gatto	no	no	no	sì	no
S47	Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale	no	no	no	sì	no
S48	Saper ottimizzare e razionalizzare le scorte alimentati e gli accessori	no	no	no	sì	no

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
S49	Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento del cane e del gatto	no	no	no	sì	no
S50	Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione del cane e del gatto	no	no	no	sì	no
S51	Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività psico-fisiche del cane del gatto	no	no	no	sì	no
S52	Saper applicare le modalità e procedure di accoglimento dei visitatori	no	no	no	sì	no
S53	Saper applicare le modalità e procedure di affiancamento ai volontari	no	no	no	sì	no
S54	Saper applicare le modalità e procedure di supporto alle attività individuate dal responsabile sanitario, dall'educatore cinofilo e da altre figure professionali specifiche	no	no	no	sì	no
S55	Saper riconoscere ed interpretare i comportamenti inseriti nell'etogramma di specie, rispettando lo sviluppo ontogenetico dei Pet e animali d'affezione	no	no	no	no	sì
S56	Saper individuare e riconoscere eventuali criticità per applicare le tecniche e gli strumenti per lavorare in sicurezza con i Pet e animali d'affezione	no	no	no	no	sì
S57	Saper agire nel rispetto della relazione uomo-animale	no	no	no	no	sì
S58	Saper ottimizzare e razionalizzare le scorte alimentati e gli accessori	no	no	no	no	sì

		AREA DEGLI ANIMALI NON CONVENZIONALI	AREA DEGLI ANIMALI DA REDDITO, EQUIDI DPA E NON DPA	AREA MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	AREA CANILI E GATTILI	AREA PET SITTER
S59	Saper applicare le nozioni relative alle pratiche e alle attività di accudimento dei Pet e animali d'affezione	no	no	no	no	sì
S60	Saper applicare i principi specifici della nutrizione e alimentazione dei Pet e animali d'affezione	no	no	no	no	sì
S61	Saper applicare le tecniche e gli strumenti per la corretta gestione delle attività psico-fisiche dei Pet e animali d'affezione	no	no	no	no	sì
S62	Saper utilizzare gli strumenti e condurre il cane in modo adeguato in ambiente urbano	no	no	no	no	sì
S63	Saper individuare e scegliere i luoghi più adeguati allo svolgimento dei compiti affidati attorno all'area del luogo di ricovero dei Pet	no	no	no	no	sì

APPENDICE A - ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ

A.1 GENERALITÀ

La presente appendice specifica delle linee guida per la valutazione della conformità relativa ai risultati dell'apprendimento, con specifico riferimento al processo di certificazione di terza parte (anche detto "esame di certificazione"), in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024, di cui mira ad assicurare una sempre maggiore uniformità e trasparenza.

NOTA Si ricorda che il processo di certificazione di terza parte non è da confondersi: a) con la "certificazione delle competenze" di cui al D.Lgs 13/2013, processo appannaggio esclusivo degli "Enti titolati"; b) con il processo di "attestazione" previsto dalla Legge 04/2013.

A.2 ELEMENTI PER L'ACCESSO AL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ (ESAME DI CERTIFICAZIONE)

Si elencano di seguito gli elementi per l'accesso al processo di valutazione della conformità.

Prospetto A1 - Elementi per l'accesso al processo di valutazione della conformità

Requisiti relativi all'apprendimento formale (se applicabili/previsti)	Il titolo di studio minimo previsto è la licenza media. NOTA Il candidato deve essere maggiorenne.
Requisiti relativi all'apprendimento non formale (se applicabili/previsti)	<p>1. Frequenza e superamento di uno o più percorsi formativi della durata minima di 24 ore per un totale di almeno 100 ore teoriche su tematiche afferenti alle conoscenze e abilità comuni di cui al punto 6.2.1.1 della presente prassi di riferimento.</p> <p>2. Uno o più percorsi formativi della durata minima di 60 ore di teoria e 240 ore di pratica (di cui 40 di affiancamento diretto o "laboratorio pratico" con un formatore) peculiari per area specifica di indirizzo (da A ad E di cui al punto 6.2.1 della presente prassi di riferimento).</p> <p>NOTA I soggetti che erogano formazione dovrebbero dotarsi di formatori di comprovata esperienza.</p>
Requisiti relativi all'apprendimento informale (se applicabili/previsti)	<p>Il candidato, in aggiunta ai requisiti di apprendimento non formale, deve documentare almeno 2 mesi di attività lavorativa retribuita.</p> <p>In mancanza dei requisiti di apprendimento non formale, il candidato deve documentare almeno 1 anno di inquadramento retribuito nell'Area specifica di indirizzo di riferimento.</p>

A.3 METODI DI VALUTAZIONE APPLICABILI

Nell'apprendimento formale, le metodologie e i soggetti che effettuano la valutazione sono stabiliti per via legislativa (per esempio esami di Stato, esami di maturità), ciò non avviene in ambito non formale e informale.

Per la valutazione della conformità relativa ai risultati dell'apprendimento non formale e informale, oggetto del presente schema, è necessario tener presente che devono essere valutate, in modo oggettivo e direttamente le conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità, così come descritte al precedente punto 5 del presente schema.

A tal fine, per garantire l'efficacia della valutazione delle competenze occorre indicare **una combinazione di più metodi di valutazione**. Tra detti metodi è necessario che siano indicati almeno i seguenti:

- 1) **analisi del "curriculum vitae"** integrato da documentazioni comprovanti le attività lavorative e formative dichiarate dal candidato (vedere punto A.2);
- 2) **esame scritto per la valutazione delle conoscenze**. Tale prova di esame può consistere in:
 - **una prova con domande a risposta chiusa**: per esempio, per ogni domanda vengono proposte almeno 5 risposte delle quali 1 sola è corretta (da escludere quelle del tipo "vero/falso");
- 3) **esame orale** necessario per approfondire eventuali incertezze riscontrate nelle prove scritte e/o per approfondire il livello delle conoscenze acquisite dal candidato;
- 4) **prove pratiche in situazioni operative attinenti alla realtà dell'attività professionale**: effettuate tramite osservazione di simulazioni di situazioni reali operative (role-play). Tale metodo deve essere utilizzato per valutare le abilità e le competenze (comprese le capacità personali); al candidato viene proposta una situazione reale attinente l'area specifica di indirizzo. Egli deve fornire una risposta appropriata utile a valutare le abilità sviluppate in situazione.

NOTA 1 Per quanto concerne la valutazione della conformità relativa ai risultati dell'apprendimento, si ricorda che, ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", la "certificazione di conformità alla norma tecnica UNI" è in capo agli organismi di certificazione delle persone operanti in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024, accreditati secondo il Regolamento Europeo 765/2008 sulla specifica norma come richiesto dal D.Lgs 13/2013.

Nel processo di valutazione della conformità relativa ai risultati dell'apprendimento è inoltre possibile tener conto del possesso, da parte del singolo candidato, di attestazioni rilasciate da associazioni professionali iscritte alla Sezione 2 dell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'Art. 2 comma 7 della Legge 04/2013. Rimangono comunque validi i requisiti di cui ai punti 5.2.2 e 9.2.6 della UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012.

NOTA 2 In alcuni specifici casi e settori, si possono inoltre considerare modalità di valutazione di seconda parte, così come modalità di ri-valutazione sulla base di eventuali segnalazioni, successive alla valutazione finale, da parte dei fruitori dell'attività professionale. Si ricorda che tali valutazioni non hanno valore di certificazione delle competenze.

NOTA 3 Si intende che la commissione d'esame, nel suo insieme, abbia competenze superiori a quelle previste per i candidati che sostengono l'esame.

A.4 ELEMENTI PER IL MANTENIMENTO

Si riportano di seguito le seguenti indicazioni relative al mantenimento della certificazione.

Prospetto A.2 - Elementi per il mantenimento della certificazione

Frequenza mantenimento	La frequenza di mantenimento della certificazione è biennale.
Modalità di mantenimento	Le modalità di mantenimento della certificazione si attuano con la verifica dell'aggiornamento professionale continuo (long life learning), per un totale di 4 ore annue, ossia 8 ore nel biennio, in materie inerenti alla professione.

A.5 ELEMENTI PER IL RINNOVO

Si riportano di seguito le seguenti indicazioni relative al rinnovo della certificazione.

Prospetto A.3 - Elementi per il rinnovo della certificazione

Durata della certificazione	La durata della certificazione è di 5 anni.
Modalità di rinnovo	<p>La modalità di rinnovo della certificazione tiene conto della presenza di un processo di aggiornamento professionale continuo (long life learning), per un totale di 4 ore annue, ossia 20 ore di aggiornamento professionale nel quinquennio.</p> <p>In assenza di tali requisiti la Certificazione è rinnovata previo ri-esame completo.</p> <p>NOTA Eventuali eccezioni sono previste per comprovata impossibilità derivante da maternità, gravi motivi di salute (per esempio, malattia, infortunio) o altre cause di forza maggiore, attivando un processo compensativo che tiene conto del periodo di inattività forzata, da documentarsi a cura dell'interessato.</p>

APPENDICE B - ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI APPLICABILI

B.1 GENERALITÀ

La presente appendice fornisce un inquadramento generale per la realizzazione di una **infrastruttura della cultura dell'integrità professionale**, finalizzata alla definizione e gestione dell'integrità professionale del(i) professionista(i) oggetto del presente documento (vedere punto B.2 e [6]).

In coerenza con tale infrastruttura sono forniti:

- la **Carta di Integrità professionale** (vedere punto B.3);
- la **Carta Etica professionale** (vedere punto B.4);
- la **Carta Deontologica professionale** (vedere punto B.5).

B.2 L'INFRASTRUTTURA DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ

L'infrastruttura della cultura dell'integrità professionale integra un sistema “basato sulle regole” (aspetti deontologici) e un sistema “basato sui principi e valori” (aspetti etici) [7] relativamente alla professione, ai rapporti interni tra professionisti e alle relazioni con le parti interessate (*stakeholder*) pertinenti.

In particolare, l'infrastruttura comprende la definizione dei seguenti elementi:

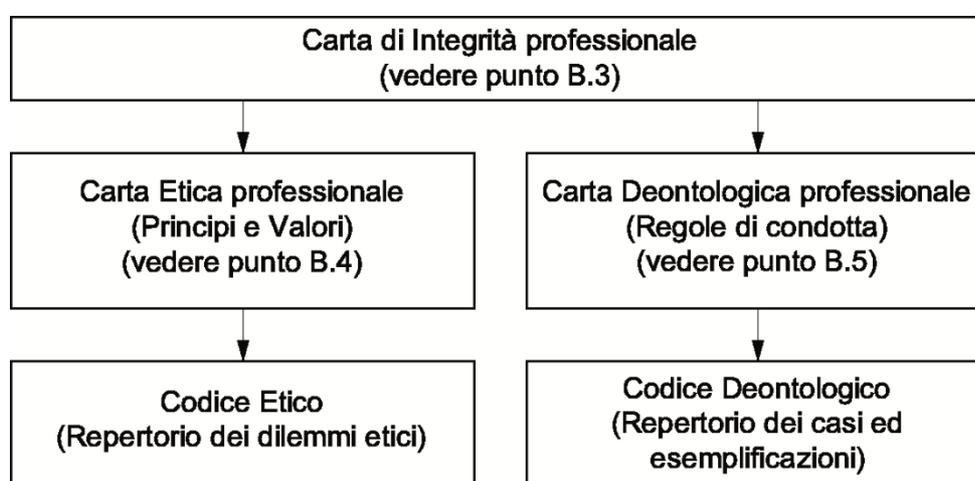
- a) **La Carta di Integrità professionale:** esplicita il fondamento logico (*rationale*) dell'infrastruttura della cultura dell'integrità e indica i riferimenti culturali, teorici e normativi nonché le parti interessate (*stakeholder*) pertinenti ascrivibili al professionista.
- b) **La Carta Etica professionale:** indica i Principi ed i Valori identificati quale riferimento (*benchmark*) etico dell'attività professionale e fornisce una chiara linea guida per una gestione realistica ed efficace dei “dilemmi etici” professionali. I Principi indicano il fine ultimo dell'attività professionale e rappresentano la fondazione e il criterio per il pensiero, le decisioni ed i comportamenti e, in quanto tali, sono inviolabili e non negoziabili. I Valori indicano ciò che è encomiabile e significativo per la professione e per questo sono degni di riconoscimento e promozione. I Valori sono organizzati in una gerarchia ordinata secondo criteri di rilevanza e, in quanto tali, possono essere “negoziati”, ossia essere oggetto di compromesso e bilanciamento, al fine di far prevalere il valore gerarchicamente più importante, che comunque soccombe a fronte di un Principio.
- c) **Il Codice Etico:** è uno strumento articolato contenente un insieme di dilemmi etici collegati ai Principi e ai Valori. Tali dilemmi possono insorgere in situazioni professionali di incertezza, nelle quali occorre operare delle scelte, e laddove è importante individuare le motivazioni alla base della decisione. La realizzazione del Codice Etico è affidata alla associazione od organizzazione che rappresenta i professionisti coinvolgendoli nella loro realizzazione.
- d) **La Carta Deontologica professionale:** è uno strumento finalizzato a prevenire comportamenti professionali inappropriati, che riporta l'insieme delle regole e dei comportamenti da attuare in situazioni definite. Essa stabilisce il livello minimo di

condotta professionale accettabile, evidenziando gli obblighi e le responsabilità specifiche che possono essere espressi sia in termini negativi (ciò che non si deve fare) sia in termini affermativi (ciò che è necessario fare), nonché classificati per tipologie di violazioni relativamente a ciascuna parte interessata (*stakeholder*) pertinente.

- e) **Il Codice Deontologico:** dettaglia le regole di condotta indicando situazioni e comportamenti, mediante casi ed esemplificazioni, al fine di sviluppare la capacità di comprensione e interpretazione di situazioni professionali specifiche alle quali dare una risposta inequivoca circa la condotta da tenere. La realizzazione del Codice Deontologico è affidata alla associazione od organizzazione che rappresenta i professionisti, coinvolgendoli nella loro realizzazione.

La Figura B.1 riporta lo schema generale della infrastruttura della cultura dell'integrità professionale.

Figura B.1 - Schema generale dell'infrastruttura della cultura dell'integrità professionale



B.3 LA CARTA DI INTEGRITÀ PROFESSIONALE

Il quadro di riferimento etico-valoriale entro il quale delineare gli elementi dell'infrastruttura della cultura dell'integrità professionale è rappresentato dalle indicazioni pertinenti della Legge 04/2013 (articolo 1, comma 3) e dagli articoli 2 comma 2, e 27- bis del Codice del consumo [8].

Le indicazioni evidenziano la "salvaguardia della dignità umana" quale principio fondante della attività del professionista e, di conseguenza, dei "diritti umani" in quanto originati dalla stessa dignità umana.

Per tali motivi il professionista è tenuto a trarre ispirazione e far sì che l'attività sia conforme ai Principi della Costituzione Italiana [9], della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo [10] e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani [11], esprimendo il posizionamento etico universalista basato sul rispetto e tutela della Dignità umana e dei Diritti Fondamentali dell'Uomo.

B.4 LA CARTA ETICA PROFESSIONALE

I Principi etici professionali definiscono il posizionamento etico universalista, specificato al punto B.3, che si basa sul rispetto e tutela della Dignità umana e dei Diritti Fondamentali dell'Uomo:

- 1) **Principio del rispetto della dignità umana:** in ogni azione e per ogni intenzione, per ogni obiettivo e in ogni mezzo, ciascun essere umano sia trattato come fine e mai come mezzo.
- 2) **Principio di non malevolenza:** in tutte le attività professionali si eviti di danneggiare in alcun modo le persone.
- 3) **Principio di benevolenza:** le attività professionali siano finalizzate a promuovere il benessere delle persone.
- 4) **Principio di integrità:** si mantengano *standard* di condotta personali adatti a un professionista in tutte le circostanze, le decisioni e i comportamenti.
- 5) **Principio di giustizia:** si tratti gli altri, quali esseri umani, in modo appropriato con equità ed eguaglianza.
- 6) **Principio di utilità:** le decisioni e le attività professionali siano finalizzate al raggiungimento del massimo beneficio per il maggior numero di persone, ma senza violare i diritti e la dignità di ogni persona.
- 7) **Principio del duplice effetto:** nelle decisioni e nello svolgimento dell'attività professionale, siano evitati effetti collaterali negativi prevedibili, che siano comunque sproporzionati rispetto al potenziale beneficio derivante dell'effetto principale.

I Valori professionali rappresentano la modalità valide e funzionali all'espressione corretta dell'attività professionale con la quale vengono perseguiti i Principi e sono definiti ed ordinati secondo una gerarchia di rilevanza:

- a) **Legalità:** agire in conformità con le leggi e le regole esistenti.
- b) **Sostenibilità:** perseguire uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.
- c) **Giustizia sociale:** agire e impegnarsi per la realizzazione di una società giusta ed equa.
- d) **Onestà:** agire con sincerità e rispettare le promesse.
- e) **Incorruttibilità:** agire mantenendo l'indipendenza da interessi privati.
- f) **Imparzialità:** agire senza pregiudizi e con indipendenza da specifici interessi di gruppi, evitando qualsiasi forma di discriminazione ed identificando e gestendo eventuali conflitti d'interesse, reali o potenziali.
- g) **Responsabilità e trasparenza:** agire in maniera da poter essere sottoposti a controlli per giustificare e spiegare le azioni alle parti interessate.
- h) **Competenza:** agire con le conoscenze e le abilità necessarie, curando costantemente la propria formazione e il proprio aggiornamento professionale, per garantire prestazioni di alto livello qualitativo ed in linea con i più recenti stadi raggiunti dalla pratica professionale e delle tecniche e delle metodologie di analisi.

- i) **Servizio:** agire utilmente ed in maniera affidabile, in conformità con le preferenze del cliente con prestazioni di qualità, raggiungendo gli obiettivi desiderati con il minimo delle risorse necessarie.
- j) **Dedizione:** agire con diligenza, entusiasmo e perseveranza.
- k) **Innovazione:** agire con immaginazione e creatività, inventare o introdurre nuovi prodotti, servizi o processi, in grado di generare valore per le parti interessate (*stakeholder*) pertinenti.

B.5 LA CARTA DEONTOLOGICA PROFESSIONALE

La Carta Deontologica professionale riporta l'insieme delle regole e dei comportamenti che rappresentano obblighi e responsabilità specifici relative al livello minimo di condotta accettabile del professionista.

In termini generali, gli ambiti delle regole possono essere individuati incrociando due dimensioni:

- 1) tipo di relazione (Professionista-Cliente, Professionista-Professionista, Professionista-Pubblico);
- 2) caratteristiche del servizio professionale (lealtà, servizio, responsabilità, indipendenza, remunerazione, pubblicità).

Il seguente Prospetto B.1 fornisce un quadro generale di riferimento all'interno del quale possono essere sviluppate ulteriori regole specifiche della professione alla quale la Carta Deontologica professionale si riferisce.

NOTA Il Quadro proposto è basato sugli studi trans-professionali di cui ai riferimenti [12] e [13].

Prospetto B.1 - Quadro generale di riferimento per lo sviluppo di una Carta Deontologica professionale

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO DELLA CARTA DEONTOLOGICA PROFESSIONALE		TIPO DI RELAZIONE		
		PROFESSIONISTA-CLIENTE	PROFESSIONISTA-PROFESSIONISTA	PROFESSIONISTA-PUBBLICO
CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO PROFESSIONALE	LEALTÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Dovere di segretezza e riservatezza - Fedeltà al cliente ispirando fiducia e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare di criticare colleghi o altri professionisti - Mantenere buone relazioni con i colleghi - Partecipare solo a competizioni adeguatamente regolamentate 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutelare la dignità della professione e dell'associazione di appartenenza
	SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare di creare attività non necessarie - Ricercare collaborazione con colleghi più esperti quando necessario - Agire sulla base di un ruolo fiduciario perseguendo il miglior interesse del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso, si devono evidenziare le proprie eventuali incompetenze - Quando richiesto, si devono assistere i colleghi - Non si deve collaborare, utilizzare o associarsi a professionisti non qualificati 	<ul style="list-style-type: none"> - Si deve fornire assistenza e servizio quando richiesto
	RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere personalmente la responsabilità della prestazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Si deve consultare i precedenti consulenti del cliente o intraprendere attività solo se il consulente precedente non è più impegnato - È responsabile delle attività del professionista supervisionato 	<ul style="list-style-type: none"> - Non si devono intraprendere lavori in conflitto con i doveri professionali - Si deve effettuare formazione continua e aggiornamento professionale - Si devono eliminare, mitigare, evidenziare e gestire i conflitti di interesse

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO DELLA CARTA DEONTOLOGICA PROFESSIONALE		TIPO DI RELAZIONE		
		PROFESSIONISTA-CLIENTE	PROFESSIONISTA-PROFESSIONISTA	PROFESSIONISTA-PUBBLICO
CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO PROFESSIONALE	INDIPENDENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Non è consentito alcun coinvolgimento nelle attività o nei profitti del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> - Non è consentito impegnarsi nascostamente in un'altra occupazione che generi opportunità di lavoro o che possa compromettere la posizione professionale - Non si deve interferire nel lavoro legittimo di altri professionisti 	<ul style="list-style-type: none"> - Si deve mantenere indipendenza e imparzialità di giudizio
	REMUNERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - La modalità di remunerazione viene effettuata esclusivamente mediante pagamento a prestazione (fee-for-service) 	<ul style="list-style-type: none"> - Non è consentito dare o ricevere commissioni, provvigioni o sconti - La remunerazione va condivisa solo con partner professionali / impiegati - Si dovrebbe fornire un servizio gratuito o aiutare un collega per risolvere i problemi personali di un collega 	<ul style="list-style-type: none"> - Si deve essere disposti ad adeguare la tariffa per i clienti bisognosi
	PUBBLICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Non si deve sollecitare o cercare di soppiantare un collega professionista 	<ul style="list-style-type: none"> - Non si deve effettuare attività pubblicitaria se con nella forma prescritta 	<ul style="list-style-type: none"> - Non si devono utilizzare eventuali posizioni e ruoli associativi per attività pubblicitarie inopportune

BIBLIOGRAFIA

- [1] Raccomandazione del Consiglio 2017/C 189/03 del 22 maggio 2017, "Sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente"
- [2] Decreto 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13"
- [3] Legge 14 gennaio 2013, n. 4, "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"
- [4] Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92"
- [5] CEDEPOF "Terminology of European education and training policy", 2nd edition, 2014 (<https://www.cedefop.europa.eu/en/publications-and-resources/publications/4117>)
- [6] UNI/PdR 21:2016, Sviluppo della cultura dell'integrità dei professionisti - Indirizzi applicativi
- [7] OECD "Global Forum on Public Governance - Towards a Sound Integrity Framework: Instruments, Processes, Structures and Conditions for Implementation", GOV/PGC/GF(2009)1, 23 aprile 2019
- [8] Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 "Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229" (GU Serie Generale n. 235 del 08-10-2005 - Suppl. Ordinario n. 162)
- [9] Principi della Costituzione Italiana: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 298 del 27 dicembre 1947 (<https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>)
- [10] Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo: Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, 2007/C 303, 14 dicembre 2007 - 2007/C 303/01, Spiegazioni relative alla Carta dei Diritti Fondamentali; 2007/C 303/02, Spiegazioni relative alla Carta dei diritti fondamentali
- [11] Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (<https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Pages/Language.aspx?LangID=itn>)
- [12] "The Qualifying Associations", Millerson, G., Published by Routledge and Kegan Paul (1964)
- [13] "Contents of Codes of Ethics of Professional Business Organizations in the United States", Bruce R. Gaumnitz and John C. Lere, Journal





Membro italiano ISO e CEN

www.uni.com

www.youtube.com/normeuni

www.twitter.com/normeuni

www.twitter.com/formazioneuni

www.linkedin.com/company/normeuni

www.facebook.com/unmondofattobene

Sede di Milano

Via Sannio, 2 - 20137 Milano
tel 02700241, uni@uni.com

Sede di Roma

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma
tel 0669923074, uni.roma@uni.com